DVR

Azienda	**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MOLTENO**
Indirizzo	Piazza Don Biffi, n. 1
Città	MOLTENO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE IL LAVORO REVISIONE 02

D.lgs 9 aprile 2008 n°81, Art.17 comma 1
Sicurezza negli ambienti di lavoro

DATORE DI LAVORO:
D0TT. MARCO MAGNI
RSPP: ALDO RAMPELLO
M.C.: DOTT.SSA BARBARA TEDESCHI

Data 27/02/2024

IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO REDATTO DAL DATORE DI LAVORO MARCO MAGNI IN COLLABORAZIONE CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) ALDO RAMPELLO E CON IL MEDICO COMPETENTE BARBARA TEDESCHI

INDICE DELLE REVISIONI

Edizione n°	data	Tipologia	Preparato da
1	18.03.2022	Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs.81/08	Datore di Lavoro RSPP
2	27.01.2023	Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs.81/08	Datore di Lavoro RSPP
3	27.02.2024	Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs.81/08	Datore di Lavoro RSPP

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

INDICE

SEZIONE 1

- Introduzione
- Obiettivo e scopo della valutazione
- Sistema di gestione
- Organizzazione per la prevenzione
- Dati generali
- Servizio di prevenzione e protezione interno
- Breve descrizione dei plessi
- Riferimenti normativi
- Termini e definizioni

SEZIONE 2

- Valutazione dei rischi
- Classificazione e definizione dei rischi
- Criteri valutazione rischi
- Reparto 1 - Locali interni
- Reparto 2 - Area esterna
- Valutazione delle attività lavorative

SEZIONE 3

- D.P.I.
- Valutazione rischio attrezzature gioco per bambini
- Valutazione rischio attrezzature da lavoro
- Valutazione rischi durante l'attività didattica
- Valutazione rischi durante la ricreazione
- Valutazione rischi durante lora di Ed. Fisica
- Rischi specifici per lavoro isolato
- Valutazione agenti fisici
- Vetrature e arredi
- Igiene del lavoro
- Rischio utilizzo fotocopiatrice e stampanti
- Rischio assistenza alunni con disabilità psichica
- Rischio nei laboratori scientifico artistica
- Rischio agenti biologici
- Rischio legionella
- Valutazione stress lavoro-correlato
- Valutazione dei rischi per lavoratrici in stato di gravidanza
- Valutazione dei rischi connessi alle differenze di genere
- Valutazione dei rischi connessi alle differenze di età
- Valutazione dei rischi connessi alla provenienza da altri paesi
- Rischi specifici per lavoro solitario

- Valutazione rischio dall'abuso di alcol e sostanze stupefacenti
- Valutazione dei rischi connessi imprese appaltatrici
- Valutazione dei rischi connessi agli ospiti
- Rischio lavoro al videoterminale

SEZIONE 4

SEZIONE 4

- Rischio chimico
- Valutazione del rischio esplosione
- Valutazione del rischio elettrico
- Valutazione dei rischi da movimentazione manuale dei carichi
- Valutazione del rischio incendio
- Valutazione del rischio primo soccorso

SEZIONE 5

- Programma di miglioramento

SEZIONE 6

- Norme antinfortunistiche generali
- Pratiche generali di sicurezza
- Pratiche generali di sicurezza
- Segnaletica di sicurezza
- Gestione dei lavori in appalto
- Programma di formazione per la sicurezza
- Conclusioni

Elenco allegati, disponibili presso gli Uffici, nell'ambito delle norme sulla trasparenza:

1. Cartografie dell'istituto
2. Elenco docenti , personale amministrativo, personale ata
3. Elenco personale dipendente da Cooperative o altri enti che prestano servizio nella scuola
4. Alunni frequentanti divisi per classi
5. Registro infortuni (depositato nella segreteria dell'Istituto)
6. Misure da attuare per la sede da parte dell'ente proprietario
7. Macchine e attrezzature. Nell'impiego di apparecchiature la protezione è intrinseca ovvero direttamente realizzata sulle apparecchiature in fase progettuale**.**
8. Piano di emergenza

SEZIONE 1

- Introduzione
- Obiettivo e scopo della valutazione
- Sistema di gestione
- Organizzazione per la prevenzione
- Dati generali
- Servizio di prevenzione e protezione interno
- Breve descrizione dei plessi
- Riferimenti normativi
- Termini e definizioni

INTRODUZIONE

Il presente documento, redatto ai sensi del **D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Costituisce una prima elaborazione delle azioni migliorative che riguardano la struttura dei locali, la loro fruibilità, vivibilità e la conformità alle norme antinfortunistiche e igieniche (D.P.R. 547/1955 e D.P.R. 303/1956).

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 81/08, il presente documento, redatto a conclusione della valutazione contiene:

- ✓ una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa;
- ✓ l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali;
- ✓ il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- ✓ l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli
- ✓ l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio
- ✓ l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono

Il contenuto del documento rispetta le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi.

In armonia con quanto definito dalle linee guida di provenienza comunitaria, con la Circolare del Mil'ISPESL, con le linee guida emesse dal Coordinamento delle Regioni e Province Autonome si è pnistero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 102 del 07.08.95, con le linee guida emesse si è proceduto a:

- Individuare i lavoratori così come definiti all'art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/08.
- Individuare le singole fasi lavorative a cui ciascun lavoratore può essere addetto

- Individuare i rischi a cui sono soggetti i lavoratori in funzione delle fasi lavorative a cui possono essere addetti.
- Individuare ed analizzare le metodologie operative ed i dispositivi di sicurezza già predisposti.
- Analizzare e valutare i rischi a cui è esposto ogni singolo lavoratore.
- Ricercare le metodologie operative, gli accorgimenti tecnici, le procedure di sistema che, una volta attuate, porterebbero ad ottenere un grado di sicurezza accettabile.
- Analizzare e valutare i rischi residui comunque presenti anche dopo l'attuazione di quanto previsto per il raggiungimento di un grado di sicurezza accettabile.
- Identificare eventuali D.P.I. necessari a garantire un grado di sicurezza accettabile.

Il presente documento non è quindi stato predisposto solamente per ottemperare alle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08 ma anche per essere lo strumento principale per procedere alla individuazione delle procedure aziendali atte a mantenere nel tempo un grado di sicurezza accettabile.

Si procederà alla rielaborazione del documento in caso di variazioni dell'organizzazione aziendale ed ogni qualvolta l'implementazione del sistema di sicurezza aziendale, finalizzato ad un miglioramento continuo del grado di sicurezza, la faccia ritenere necessaria.

Per la redazione del documento si è proceduto alla individuazione delle *ATTIVITA' LAVORATIVE* presenti nell'Unità Produttiva (intese come attività che non presuppongano una autonomia gestionale ma che sono finalizzate a fornire un servizio completo e ben individuabile nell'ambito della produzione).

All'interno di ogni attività lavorativa sono state individuate le singole *FASI* a cui sono associate:

- Macchine ed attrezzature impiegate
- Sostanze e preparati chimici impiegati
- Addetti
- D.P.I.

Ad ogni singola fase sono stati attribuiti i rischi:

- derivanti dalla presenza dell'operatore nell'ambiente di lavoro
- indotti sul lavoratore dall'ambiente esterno
- conseguenti all'uso di macchine ed attrezzature connessi con l'utilizzo di sostanze, preparati o materiali pericolosi per la salute.

Per quanto riguarda la valutazione definitiva dei rischi relativi alle norme di prevenzione incendi (D.M. 26 agosto 1992 e D.M.16 febbraio 1982), alla sicurezza degli impianti (legge 46/1990 e D.P.R. 447/1991) nonché al miglioramento della sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 626/1994), **potrà**

essere correttamente effettuata una volta completati gli interventi di adeguamento richiesti all'ente proprietario al fine di determinare i rischi residui.

Per garantire comunque lo stesso livello di sicurezza si ritiene opportuno agire sulla formazione effettuando due/tre prove di addestramento antincendio nel corso dell'anno.

Il documento di valutazione dei rischi **dovrà essere integrato inoltre con il documento di valutazione dei rischi introdotti da ditte o imprese esterne che in modo continuativo o frequente lavorano nell'ambito dell'edificio scolastico;** ai datori di lavoro delle imprese esterne sarà fornita copia del presente documento o un estratto di esso con i rischi specifici di cui devono essere a conoscenza i lavoratori esterni.

Il D.Lgs. n. 81 del 2008 assegna al datore di lavoro il compito di elaborare il documento comprendente la valutazione dei rischi.

Il gruppo di lavoro (vedi organigramma) che collabora con il DS nella valutazione dei rischi è così composto:

- ✓ il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione: **Aldo Rampello**;
- ✓ il medico competente **Barbara Tedeschi**
- ✓ il rappresentante della sicurezza dei lavoratori: **Maria Grazia Mauri**
- ✓ i referenti per la sicurezza (vedi organigramma)

La partecipazione delle sopracitate figure è dovuta essenzialmente alle seguenti considerazioni:
- il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione ha il compito di coordinare l'attività della valutazione dei rischi armonizzando i vari contributi che vengono dai diversi soggetti coinvolti nella valutazione nonché svolge una attività di consulenza nei confronti di tutti i partecipanti;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza si fa portavoce dei problemi reali che i lavoratori incontrano nello svolgimento delle proprie mansioni. Con il suo contributo, i provvedimenti conseguenti alla valutazione potranno essere facilmente calati nell'organizzazione aziendale;
- gli ASPP, essenzialmente per il tramite dei preposti, hanno la competenza per segnalare gli interventi da effettuare per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro. Essi hanno inoltre **il compito di controllare l'applicazione delle procedure di sicurezza definite nel piano di sicurezza** e **di intervenire in caso di emergenze di qualsiasi natura**. Dal coinvolgimento della struttura operativa dipende il successo del piano di sicurezza ma solo se questa è pienamente coinvolta fin dall'inizio della valutazione. Il gruppo di lavoro avrà anche il compito di seguire la realizzazione degli interventi tecnici individuati e di implementare le Pratiche Operative di Sicurezza (POS) nella organizzazione del Istituto . Anche per raggiungere questo scopo il gruppo di valutazione dovrà organizzare i corsi di informazione e formazione dei lavoratori.

Parallelamente al gruppo di valutazione dovrà essere attivato anche il gruppo di gestione del Piano di sicurezza (Servizio di Prevenzione e Protezione)

OBIETTIVO E SCOPO DELLA VALUTAZIONE

L'obiettivo della valutazione e della programmazione della sicurezza, al fine di tutelare la salute dei lavoratori, è quello di integrare le necessità tecnico lavorative con le condizioni organizzative dell'ambiente di lavoro, e raggiungere l'ottimizzazione globale delle condizioni di lavoro stesse.
A tal fine la valutazione attuale deve essere considerata in continuo progresso e quindi soggetta ad aggiornamento, poiché le condizioni ad oggi definite possono e devono essere suscettibili di ulteriori approfondimenti, in relazione all'adeguamento tecnologico e cognitivo.

Analisi preliminare

In accordo con quanto esposto nell'introduzione, si è proceduto svolgendo una prima analisi delle sedi di lavoro, integrando lo studio dell'attività con i rapporti tra uomo ed ambiente, provvedendo alla valutazione dei rischi oggettivi specifici e di quelli ambientali ed, al fine di evidenziare il rischio residuo, alla verifica preliminare delle condizioni di sicurezza sino ad oggi rispettate, in quanto normate dalla legislazione preesistente in materia di sicurezza del lavoro.

Procedura metodologica

Data la specifica attività dell'istituto comprensivo, la procedura metodologica di valutazione del rischio è stata effettuata esaminando il registro degli infortuni, per verificare la presenza di tipologie di infortuni ciclici o ricorrenti di ciascun plesso scolastico e, quando necessario, i seguenti punti:

- Rischi connessi ad infortuni tipici o ricorrenti.
- L'esistenza e la tipologia di cicli produttivi.
- L'utilizzo o meno di macchinari particolarmente rischiosi.
- La presenza e/o l'utilizzo di sostanze pericolose.
- L'entità e la pericolosità relativa alla movimentazione di materiali.
- Lo svolgimento di compiti particolarmente pericolosi da parte di unità di persone.
- L'adeguata illuminazione e sistemazione delle postazioni di lavoro (siano esse dotate o no di terminali video).
- Clima, climatizzazione, igiene e salubrità dei luoghi di lavoro.
- Volumi, ricambio d'aria ed ergonomia nei luoghi di lavoro.
- Rischi legati ad agenti chimico-batteriologici.
- Permanenza in luoghi aperti.

Per la particolare natura delle sedi di lavoro, frequentata dai genitori degli alunni e dal pubblico, vengono presi in considerazione anche i seguenti eventi:

- Minacce da parte di eventuali vandali nei confronti delle persone.
- Minaccia di attentato.

Si è poi passati alla verifica dell'attuazione delle misure generali di prevenzione antincendio di cui all'art. 3 del D.L.vo 10.03.1998, ponendo particolare attenzione a:

- Ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio.
- Verificare le vie e le uscite di emergenza previste dall'art. 13 del DPR 27 aprile 1955, n. 547.

Verificare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio al fine di garantire l'attivazione dei sistemi di allarme e delle procedure di intervento.

- Assicurare l'estinzione di un eventuale principio di incendio.
- Garantire l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di protezione antincendio.
- Fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio.

Per la valutazione dei rischi di incendio si è provveduto ad esaminare:

- Il tipo di attività.
- I materiali depositati e manipolati nei laboratori.
- Le attrezzature presenti nei laboratori, compresi gli arredi.
- La caratteristiche costruttive dei luoghi di lavoro compresi i materiali di rivestimento.
- Le dimensioni e l'articolazione dei luoghi di lavoro.
- Il numero di persone presenti, siano esse lavoratori dipendenti o visitatori, e la loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

In tal modo sono stati presi in esame i rischi prevedibili ed oggettivamente presenti, connessi all'attività lavorativa, quelli derivanti dal corretto e normale uso degli apparecchi e degli impianti, quelli prevedibili per le condizioni d'eccezione e quelli dovuti a malfunzionamento o guasto.

Impianti, macchine ed attrezzature utilizzate

Il personale docente svolge l'attività didattica prevalentemente nelle aule e può usufruire di particolari attrezzature: computer , lim , televisione, videoregistratori,ecc.

I docenti che svolgono l'attività didattica nei laboratori, usufruiscono di **apparecchiature elettriche** (videoterminali, stampanti, lim, televisione, fornelletto elettrico, videoproiettore ecc.) e di altre apparecchiature legati al funzionamento degli stessi laboratori (es laboratorio di fisica, di chimica ecc.).

Il personale amministrativo utilizza negli uffici **un proprio videoterminale** con annesse stampanti e le apparecchiature di fotocopiatura.

I collaboratori scolastici utilizzano la fotocopiatrice nell'apposito locale.

Mansione	Attrezzature utilizzate	Sostanze utilizzate	Rischi specifici
Dirigente Scolastico	Videoterminale, stampante, telefono, arredi da ufficio		**Affaticamento della vista, problemi osteoarticolari dovuti a postura non corretta**
Direttore Servizi Generali e Amministrativi	Videoterminale, stampante, telefono, arredi da ufficio		**Affaticamento della vista, problemi osteoarticolari dovuti a postura non corretta**
Assistenti amministrativi	Videoterminale, stampante, arredi da ufficio, fotocopiatrice, telefono		**Affaticamento della vista, problemi osteoarticolari dovuti a postura non corretta**
Docenti	Videoterminale, stampante, arredi da ufficio, fotocopiatrice, attrezzature da laboratorio		**Problemi dell'apparato vocale, problemi osteoarticolari dovuti a postura non corretta**
Collaboratori scolastici	**Strumenti di pulizia dei locali, sedili, tavoli, e scrivanie, scale portatili, telefono, fotocopiatrice.**	**Prodotti per le pulizie: saponi, detersivi, disinfettanti**	**Contatto accidentale con sostanze chimiche, detergenti e sostanze organiche durante le operazioni di pulizia.**
Studenti	**Banchi , sedie, videoterminali, armadi, caloriferi, attrezzature varie di laboratorio attrezzature sportive in dotazione alla palestra**		**Affaticamento della vista, problemi osteoarticolari dovuti a postura non corretta, patologie a carico dell'apparato respiratorio, dermatiti da contatto, urti accidentali, danni, ferite da abrasione ustione taglio**

La **pulizia** dei locali viene effettuata giornalmente dai collaboratori scolastici; normalmente è effettuata manualmente e l'impiego di attrezzature elettriche è solo occasionale (ved. piano di lavoro redatto dal DSGA).

L'attività lavorativa e le relative mansioni

L'attività prevalente all'interno degli edifici che ospitano le scuole, è quella didattica.
Lo svolgimento dell'attività didattica ha la seguente organizzazione:

- ✓ lezioni "frontali" nelle aule normali, arredate con banchi, lavagne e lim (non presenti in tutte le aule);
- ✓ attività di studio e/o ricerca in aule speciali;
- ✓ attività informatica nel laboratorio di informatica;
- ✓ attività di scienze nel laboratorio di scienze
- ✓ attività grafico-pittorica-manipolativa nei laboratori preposti;
- ✓ attività ludico-motoria in palestra e in giardino,
- ✓ attività teatrali e utilizzo di mezzi audiovisivi;

In aggiunta all'attività didattica, all'interno delle scuole si svolgono tutta una serie di altre attività connesse:

- le attività a**mministrative,**
- **le operazioni di pulizia,**
- **conferenze, attività teatrali,**
- **riunioni collegiali**
- **ricevimenti** dei genitori

Alcune di queste attività prevedono la partecipazione di persone esterne alla scuola, quali genitori, esperti a vario titolo, operai che si occupano della manutenzione straordinaria e ordinaria (vedi elenco allegato).
Considerata la tipologia delle attività svolte, la loro organizzazione e il fatto che gli ambienti scolastici sono omogenei fra loro, per la destinazione e per le caratteristiche generali, i locali facenti parte della scuola sono stati suddivisi in 5 aree principali; ogni area sarà valutata singolarmente in base alle sue caratteristiche e alle diverse situazioni di pericolo che può presentare.
Le cinque principali aree individuate sono:
1. aree esterne (cortili, giardini, attrezzature sportive...)
2. aule didattiche
3. aule speciali (laboratori, biblioteca, mensa, uffici...)
4. scale e corridoi
5. locali adibiti a ripostigli e locali destinati al personale ATA

La Scuola funziona da lunedì a Venerdì (vedi p.o.f.).
Le attività pomeridiane, oltre l'orario di attività scolastica, funzionali all'insegnamento, sono variabili e dipendono dalla programmazione degli incontri degli Organi Collegiali e dei Gruppi di lavoro.

Naturalmente il diritto alla sicurezza e le norme relative sono estese a tutti gli utenti non lavoratori,

"essendo la loro integrità fisica meritevole di protezione non meno di quella dei lavoratori " **(Sentenza n° 3178 del 14 gennaio 1991 della III sezione penale della Corte di Cassazione)**

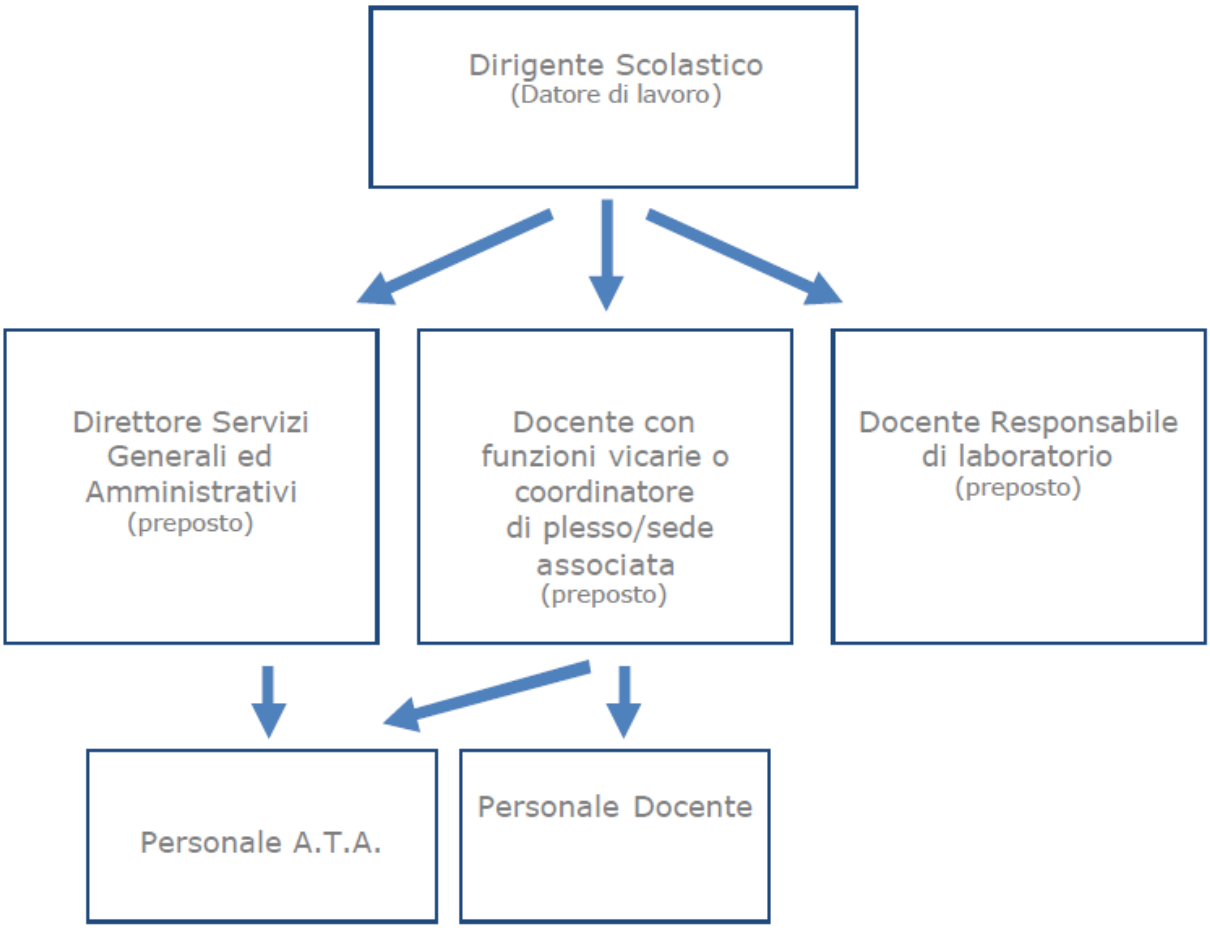
Equiparazione degli studenti ai lavoratori

"L'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione". art. 2 comma uno

Il criterio basilare di applicazione del D.L.vo 81/08 per le istituzioni scolastiche è anche stabilito chiaramente nel tutt'ora vigente, DM 382/98 "Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado, ai fini delle norme contenute nel decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modifiche ed integrazioni" Infatti, l'art. 1, comma uno, prescrive:
"Le disposizioni relative alla valutazione dei rischi si applicano a tutte le istituzioni scolastiche e educative di ogni ordine e grado, relativamente al personale e agli utenti delle medesime istituzioni….".Il termine *"Utenti"* si riferisce non solo agli allievi, ma a tutti quelli che hanno occasione di frequentare la scuola per ragioni connesse col servizio da essa erogato: in particolare ai genitori, (che possono essere presenti all'interno della scuola per i più svariati motivi), agli addetti esterni alla manutenzione, ai fornitori ecc. Ricordiamo in ogni modo che, ai sensi del suddetto D.M. 382/98 "art. 1: Le attività svolte nei laboratori… hanno istituzionalmente carattere "dimostrativo - didattico". Pertanto, anche nei casi in cui gli allievi sono chiamati a operare direttamente, assumendo quindi la qualifica di "lavoratori", tutte le operazioni debbono svolgersi sempre sotto la guida e la vigilanza dei docenti che assumono il ruolo di preposti.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Organigramma. Ruoli e responsabilità



OBBLIGHI

OBBLIGHI DATORE DI LAVORO

Il datore di lavoro , oltre alla valutazione di tutti i rischi con la conseguente adozione dei documenti previsti dall' *articolo 28 del D.Lgs. 81/08* e alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ha provveduto a

- nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria
- designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
- prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico;
- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli *articoli 36 e 37 del D.Lgs.81/08*.;
- prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;
- adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro,nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all' *articolo 43 del D.Lgs. 81/08*. Tali misure risultano adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità
- produttiva, e al numero delle persone presenti;
- aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;

Il datore di lavoro, inoltre, provvederà a:

- comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- fornire al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:

✓ la natura dei rischi;

- ✓ l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- ✓ la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- ✓ i dati di cui al comma 1, lettera *q)*, e quelli relativi alle malattie professionali;
- ✓ i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera q);
- consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- elaborare, in caso di necessità, il documento di cui all'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- comunicare all'INAIL, o all'IPSEMA, in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- nell'ambito dell'eventuale svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all' *articolo 35 del D.Lgs. 81/08*;

OBBLIGHI MEDICO COMPETENTE

Il medico competente, come prescritto dall'art. 25 del D.Lgs. 81/08 dovrà:

- collaborare con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, (arresto fino a tre mesi o ammenda da 400 a 1.600 euro) anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di "promozione della salute", secondo i principi della responsabilità sociale;
- programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati;

- istituire, aggiornare e custodire, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria. Tale cartella è conservata con salvaguardia del segreto professionale e, salvo il tempo strettamente necessario per l'esecuzione della sorveglianza sanitaria e la trascrizione dei relativi risultati, presso il luogo di custodia concordato al momento della nomina del medico competente;
- consegnare al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003 n.196, e con salvaguardia del segreto professionale per almeno dieci anni, salvo il diverso termine previsto da altre disposizioni del presente decreto;
- fornire informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- informare ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;
- comunicare per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all'articolo 35, al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;
- visitare gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi; la indicazione di una periodicità diversa dall'annuale deve essere comunicata al datore di lavoro ai fini della sua annotazione nel documento di valutazione dei rischi;
- partecipare alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria;
- comunicare, mediante autocertificazione, il possesso dei titoli e requisiti di cui all'articolo 38 al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

OBBLIGHI RSPP

- Deve procedere all'individuazione dei fattori di rischio associati all'ambiente aziendale;
- Deve procedere con la valutazione dei rischi presenti, come ad esempio il rischio infortuni o il rischio da stress correlato (la mancanza del Documento di Valutazione dei Rischi espone a delle sanzioni previste dalla legge);
- Deve individuare le misure di sicurezza nei luoghi di lavoro per la gestione delle criticità;
- Deve elaborare le misure di prevenzione e protezione delle risorse umane presenti in azienda, nonché le procedure di sicurezza per i processi all'interno delle aziende;
- Deve cooperare con il datore di lavoro nella descrizione degli impianti e delle attrezzature presenti negli ambienti di lavoro;
- Deve presentare i piani formativi e informativi finalizzati all'addestramento del personale;
- Deve indire la riunione periodica almeno una volta l'anno;
- Deve frequentare dei corsi di formazione
- Ha, inoltre, la funzione di coordinare e di fornire assistenza agli addetti antincendio, preposti alla sicurezza in caso di situazioni di emergenza. La prevenzione incendi è, indubbiamente,

una delle misure più importanti da adottare per garantire la tutela dei lavoratori negli ambienti di lavoro.

Ad ogni modo va evidenziato che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione non possiede poteri decisionali e di spesa, i quali restano in capo al datore di lavoro. Ogni decisione spetterà al DS.

OBBLIGHI ASPP

Gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione collaborano con il responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione ai fini di una corretta gestione della sicurezza e igiene del lavoro ed in particolare:

- curano che siano forniti ai nuovi assunti e al personale trasferito:
  - l'informazione sui rischi specifici della propria mansione
  - le norme di comportamento in caso d'emergenza
  - i nominativi degli addetti all'emergenza
- controllano che i dipendenti del proprio servizio siano inviati al controllo sanitario (se d'obbligo) secondo le scadenze fissate (è opportuno tenere uno scadenzario)
- fungono da riferimento per i dipendenti nei rapporti con il Servizio di Prevenzione e Protezione
- portano a conoscenza dei colleghi del proprio servizio, disposizioni e/o nuove normative segnalate dal Servizio di Prevenzione e Protezione
- verificano che siano comunicati al competente ufficio gli infortuni sul lavoro, che comportino l'assenza di almeno un giorno e tengono una statistica degli incidenti avvenuti
- forniscono al Servizio di Prevenzione e Protezione le informazioni inerenti alla sicurezza ed igiene del lavoro, finalizzate a rilevazioni statistiche
- eseguono un controllo che gli interventi di sicurezza ed igiene del lavoro segnalati dal Servizio di Prevenzione e Protezione vengano eseguiti
- attivano una verifica affinché, in caso d'acquisto di un nuovo macchinario esso sia consegnato con la documentazione d'obbligo, esclusi i casi in cui uffici competenti svolgano già tale verifica
- verificano che siano individuati dal Datore di lavoro i dipendenti autorizzati all'utilizzo d'attrezzature che richiedano per il loro impiego conoscenze e responsabilità particolari
- supportano il Servizio di Prevenzione e Protezione nella promozione di attività formative
- eseguono un controllo visivo periodico sullo stato dei cavi e delle prolunghe elettriche e sul posizionamento dei cavi nelle canalette
- attivano un controllo periodico sul corretto stoccaggio dei materiali, sull'ancoraggio degli scaffali, sul rispetto del carico massimo dei soppalchi e sulle buone condizioni delle scale portatili
- segnalano al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali variazioni dell'ambiente di lavoro e/o nelle mansioni di lavoro del proprio servizio che possano incidere sulla sicurezza e/o igiene del lavoro
- collaborano con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi
- collaborano con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per la stesura delle procedure di lavoro in sicurezza
- a seguito di una adeguata formazione valuta i rischi legati all'uso di apparecchiature munite di videoterminali.

OBBLIGHI PREPOSTI

In riferimento alle attività indicate all' *articolo 3 del D.Lgs. 81/08*, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, dovranno:
a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché
delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall' *articolo 37 del D.Lgs. 81/08*.

I Preposti sono i docenti che svolgono l'attività didattica in modo abituale nei laboratori con presenza di attrezzature che vengono utilizzate dagli allievi e per i quali è previsto una valutazione.

Sono preposti pertanto i docenti delle discipline che prevedono l'uso dei laboratori

Figura scolastica - Preposto	Soggetti nei confronti dei quali viene esercitato il ruolo di preposto
Insegnanti durante l'utilizzo di laboratori o di aule attrezzate (compresi VDT)	Allievi della propria classe, limitatamente alle condizioni nelle quali questi sono equiparati a lavoratori
Responsabile (o referente) di plesso	Tutto il personale del plesso
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Personale ATA
Vicario del DS (nel caso svolga il suo incarico in modo permanente e non solo in sostituzione del dirigente scolastico)	Tutto il personale della scuola

OBBLIGHI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

Gli addetti al servizio di gestione delle emergenze, antincendio ed evacuazione hanno il compito di:

- intervenire in caso di necessità al fine di evitare e/o ridurre gli eventuali danni causati dall'incidente.

- verificare e monitorare la funzionalità delle vie e le uscite di emergenza presenti, per garantire l'esodo delle persone in sicurezza in caso di incendio, allo scopo di ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio;
- realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio al fine di garantire l'attivazione dei sistemi di allarme e delle procedure di intervento, in conformità ai criteri di sicurezza convenuti all'interno dell'attività;
- assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di sicurezza convenuti all'interno dell'attività;
- garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio in conformità ai criteri di sicurezza convenuti all'interno dell'attività;

Le funzioni principali dell'Addetto Antincendio, in relazione all'entità dell'evento, sono:

- deve recarsi immediatamente nel luogo del pericolo e valutare l'entità dello stesso;
- deve verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza;
- in caso di incendio facilmente controllabile, deve intervenire in quanto addestrato all'uso degli estintori;
- nel caso non sia sicuro di poter controllare l'incendio o comunque di intervenire sul pericolo, l'Addetto Antincendio deve evitare di perdere tempo in vani tentativi, ma piuttosto deve dare inizio alle procedure di evacuazione, provvedendo immediatamente a:
  - ✓ divulgare l'allarme con dispositivo acustico (se presente) o tramite voce;
  - ✓ avvisare i soccorsi;
  - ✓ intercettare le alimentazioni di gas ed elettricità direttamente o fornendo precisi ordini a coloro che si trovano in prossimità di esse;
  - ✓ isolare il più possibile il luogo in cui si è sviluppato l'incendio o altra anomalia, chiudendo le porte di accesso, dopo essersi assicurati che non siano rimaste persone all'interno;
  - ✓ occuparsi di coloro che necessitano di assistenza, conducendoli al più presto nel luogo di raccolta più vicino;
  - ✓ verificare per ciascun piano l'avvenuta evacuazione, controllando ciascun locale, compresi i bagni, e chiudendo la relativa porta di accesso dopo avere verificato che nessuno era ancora rimasto all'interno;
  - ✓ verificare l'avvenuta evacuazione delle persone, mediante accertamento diretto che indiretto (es: tramite compilazione modulo di evacuazione, mediante interrogazione delle persone evacuate);
  - ✓ affiancare i VV.F durante l'intervento fornendo tutte le informazioni del caso;
  - ✓ segnalare il cessato allarme, quando l'emergenza è conclusa;

  Al di fuori della situazione di emergenza, ciascun Addetto Antincendio ha la responsabilità di verificare lo stato delle attrezzature di pronto intervento in dotazione alla struttura di appartenenza, assicurandosi del loro funzionamento e richiedendo la sostituzione dei mezzi scaduti o rovinati o non funzionanti.

OBBLIGHI DEGLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Le funzioni principali dell'Addetto Primo Soccorso, in relazione all'entità dell'evento, sono:

- prendere la valigetta di primo soccorso e portarsi immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza;
- accertarsi delle condizioni di salute della persona infortunata;
- indossare i dispositivi di protezione individuale;
- Accertarsi delle condizioni di salute dell'infortunato in modo da fornire agli Enti di Soccorso tutte le informazioni utili possibili
- Assistere l'infortunato fino all'arrivo dei Soccorsi
- Prestare le prime cure agli infortunati conformemente alla formazione ricevuta.
- Attendere con l'infortunato l'arrivo dei soccorsi esterni.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
I lavoratori dovranno in particolare:
a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e,nonché i dispositivi di sicurezza;
d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere *c)* e *d)*, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lettera *f)* per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
Nel caso di svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Organizzazione per la prevenzione

Dirigente Scolastico

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	ADDETTI ALLE EMERGENZE
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Addetti al Primo soccorso
Addetti Servizio Prevenzione e Protezione	Addetti Antincendio ed Evacuazione

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Medico Competente

Compiti del servizio di prevenzione e protezione

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;

b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;

c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;

d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;

e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro,nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;

f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo.

Il Datore di Lavoro ha ottemperato a quanto disposto dall' art. 31 del D. Lgs. 81/08 per la costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione ed ha fornito al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente, quando presente, informazioni in merito a:

a) la natura dei rischi;

b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;

c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;

d) i dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali;

e) eventuali provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

DATI GENERALI

L'Istituto Comprensivo di MOLTENO comprende i seguenti plessi:

Scuola dell'Infanzia di Garbagnate Monastero

Viale Brianza, 4 Garbagnate Monastero (LC)

TIPO	**1 (art. 1.2 D.M. 26.08.1992)**
CLASSE	**B (D.M. 15 luglio 2003 n° 388)**
CATEGORIA	**A (DPR 01/08/2011 n°151)**

Scuola Secondaria di MOLTENO

Sede della Direzione e degli uffici amministrativi

Piazza Don Biffi, 1 Molteno (LC)

TIPO	**2 (art. 1.2 D.M. 26.08.1992)**
CLASSE	**B (D.M. 15 luglio 2003 n° 388)**
CATEGORIA	**C (DPR 01/08/2011 n°151)**

Scuola Primaria di MOLTENO

Sede della Direzione e degli uffici amministrativi

Piazza Don Biffi, 2 Molteno (LC)

TIPO	**1 (art. 1.2 D.M. 26.08.1992)**
CLASSE	**B (D.M. 15 luglio 2003 n° 388)**
CATEGORIA	**B (DPR 01/08/2011 n°151)**

Scuola Primaria di Rogeno

Piazza Martiri della Libertà, 1 Rogeno (LC)

TIPO	**1 (art. 1.2 D.M. 26.08.1992)**
CLASSE	**B (D.M. 15 luglio 2003 n° 388)**
CATEGORIA	**A (DPR 01/08/2011 n°151)**

Scuola Primaria di Sirone

Via Molteni 27 Sirone (LC)

TIPO	**1 (art. 1.2 D.M. 26.08.1992)**
CLASSE	**B (D.M. 15 luglio 2003 n° 388)**
CATEGORIA	**A (DPR 01/08/2011 n°151)**

Scuola Primaria di Garbagnate Monastero

Viale Brianza 2 Garbagnate Monastero (LC)

TIPO	**1 (art. 1.2 D.M. 26.08.1992)**
CLASSE	**B (D.M. 15 luglio 2003 n° 388)**
CATEGORIA	**A (DPR 01/08/2011 n°151)**

Il Dirigente Scolastico pro tempore è il Dott. MARCO MAGNI

DATI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

DATI DELL'AZIENDA

Denominazione/Rag. sociale	**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**
Attività Lavorativa	CENTRO DI FORMAZIONE
Descrizione azienda	Scuola dell'infanzia, Primaria, Scuola Sec .di I° grado
Codice fiscale	CF: 92058790137
P. IVA	P.IVA
ATS competente	ATS LECCO
Rappresentante Legale	DIRIGENTE Dott. Marco Magni

1.1 Sedi Operative

Segreteria	**Piazza Biffi, 1 Molteno**
Scuola Secondaria	**Piazza Biffi, 1 Molteno**
Scuola Primaria Molteno	**Piazza Biffi, 2 Molteno**
Scuola Primaria Rogeno	**Piazza Martiri della Libertà, 1 Sirone**
Scuola Primaria Sirone	**Via Molteni, 27 Sirone**
Scuola Primaria Garbagnate Monastero	**Viale Brianza, 2 Garbagnate Monastero**
Scuola Infanzia Garbagnate Monastero	**Viale Brianza, 4 Garbagnate Monastero**

Figure Aziendali

Datore di Lavoro	Dirigente Dott. Marco Magni
RSPP	Aldo Rampello
RLS	Maria Grazia Mauri
Medico Competente	Dott.ssa Barbara Tedeschi
Direttore servizi generali ed amministrativi	Raffaella Aldeghi

l'elenco dei lavoratori dell'azienda e le relative mansioni svolte **Vedi Allegato depositato in Segreteria**

TABELLA RIASSUNTIVA ISTITUTO COMPRENSIVO MOLTENO

	Plesso	n.totale alunni	Docenti	alunni d.a.	Personale Ata Collaboratori scolastici	Personale Ata Amministrativi	Totale
1	PrimariaMolteno	172	23	11	4		
2	Secondaria Molteno	304	34	11	5	7	
3	InfanziaGarbagnate	70	11	3	3		
4	Primaria Sirone	129	15	2	3		
5	Primaria Rogeno	93	16	5	3		
6	Primaria Garbagnate	107	19	3	3		

SCUOLA SECONDARIA 1°

Servizio di prevenzione e protezione interno

Anno scolastico 2023/24

DIRIGENTE SCOLASTICO

MARCO MAGNI

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI per la sicurezza
Maria Grazia Mauri

RSSP
Aldo Rampello

MEDICO COMPETENTE
Barbara Tedeschi

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

COLOMBO G.	PROCHILO G.
CORTI E.	BRAMBILLA C.
ELMO A.	MAZZEI D.
MAGGIONI C.	ALDEGHI R.
PROCHILO	BECCALLI L.
RICCI J.	PROSERPIO P.M.
FABRETTO C.	SOZZI D.
FUMAGALLI MG.	PAPAGNA

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

FUMAGALLI M.GRAZIA
BECCALLI L.
BRAMBILLA M.
BRAMBILLA C.
TARSITANO
PAPAGNA L.

ADDETTI AL PIANO D'EVACUAZIONE
Tutto il personale in servizio

PREPOSTI

ALDEGHI RAFFAELLA (DSGA)
TENTORIO PAOLA
FUMAGALLI MARIA GRAZIA
PANIZZA GIACOMO

SCUOLA DELL'INFANZIA GARBAGNATE MONASTERO

Servizio di prevenzione e protezione interno

Anno scolastico 2023/24

DIRIGENTE SCOLASTICO
MARCO MAGNI

.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI per la sicurezza
Maria Grazia Mauri

RSSP
Aldo Rampello

MEDICO COMPETENTE
Barbara Tedeschi

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

GAMBETTI GABRIELLA
MACCANTI LAURA
MANZONI L.R.
PANZERI DENISE
REDAELLI IRENE

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

BRAMBILLA S.
MACCANTI LAURA
REDAELLI I.

ADDETTI AL PIANO D'EVACUAZIONE

Tutto il personale in servizio

PREPOSTI
ALDEGHI RAFFAELLA (DSGA)
MANZONI LUISA ROSA
BRAMBILLA SILVIA

SCUOLA PRIMARIA MOLTENO

Servizio di prevenzione e protezione interno
Anno scolastico 2023/24

DIRIGENTE SCOLASTICO

MARCO MAGNI

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI per la sicurezza

Maria Grazia Mauri

RSSP

Aldo Rampello

MEDICO COMPETENTE

Barbara Tedeschi

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

BRENNA
CICERI N.
FUMAGALLI E.
MACALUSO
PEREGO F.
RIVA M.
RIGAMONTI R.
VIGANO' F.
DETTORI E.
FUMAGALLI M.
SORMANI

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

PEREGO F.
RIGAMONTI R.
RIVA M.
VIGANO' F.
DETTORI E.
FUMAGALLI M.

ADDETTI AL PIANO D'EVACUAZIONE

Tutto il personale in servizio

PREPOSTI

Ernestina Roda
Sara Castagna
Raffaella Aldeghi (DSGA)

SCUOLA PRIMARIA SIRONE

Servizio di prevenzione e protezione interno

Anno scolastico 2023/24

DIRIGENTE SCOLASTICO
MARCO MAGNI

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI per la sicurezza
Maria Grazia Mauri

RSSP
ALDO RAMPELLO

MEDICO COMPETENTE
Barbara Tedeschi

ASPP

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

BARBACINI A.
BIFFI A.
HERTA A.E.
RINAUDO A.
SANGALLI E.
FACCINELLI M.L.
REDAELLI S.

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

MAGGIONI E.
RINAUDO A.
FACCINELLI M.L.
REDAELLI S.

ADDETTI AL PIANO D'EVACUAZIONE
Tutto il personale in servizio

PREPOSTI
Elena Sangalli*
Rosita Rigamonti
Raffaella Aldeghi (DSGA)

SCUOLA PRIMARIA GARBAGNATE MONASTERO

Servizio di prevenzione e protezione interno

Anno scolastico 2023/24

DIRIGENTE SCOLASTICO
MARCO MAGNI

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI per la sicurezza
Maria Grazia Mauri

RSSP
ALDO RAMPELLO

MEDICO COMPETENTE
BARBARA TEDESCHI

ASPP

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

- HERTA A.E.
- MAGGI C.
- RIVA O.
- ISELLA R.
- MAGGIONI E.
- RINAUDO A.
- FACCINELLI M.L.
- REDAELLI
- SANGALLI S.
- BONFANTI M.C.
- TAIANA M.
- VALSECCHI O.
- CRISTOFALO M.A.

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

- SPREAFICO A.
- CRISTOFALO M.
- ISELLA R.
- APPIANI N.

ADDETTI AL PIANO D'EVACUAZIONE
Tutto il personale in servizio

PREPOSTI
Maria Grazia Mauri
Ornella Valsecchi
Galli Valentina
Silvia Sangalli
Raffaella Aldeghi (DSGA)

SCUOLA PRIMARIA ROGENO

Servizio di prevenzione e protezione interno

Anno scolastico 2023/24

DIRIGENTE SCOLASTICO

MARCO MAGNI

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI per la sicurezza

Maria Grazia Mauri

RSSP

Aldo Rampello

MEDICO COMPETENTE

Barbara Tedeschi

ASPP

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

CORSETTO M.

MAGGI C.

SANGIORGIO S.

FORMICHELLA A.
COLOMBO A.

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

DE COL S.

FRIGERIO L.

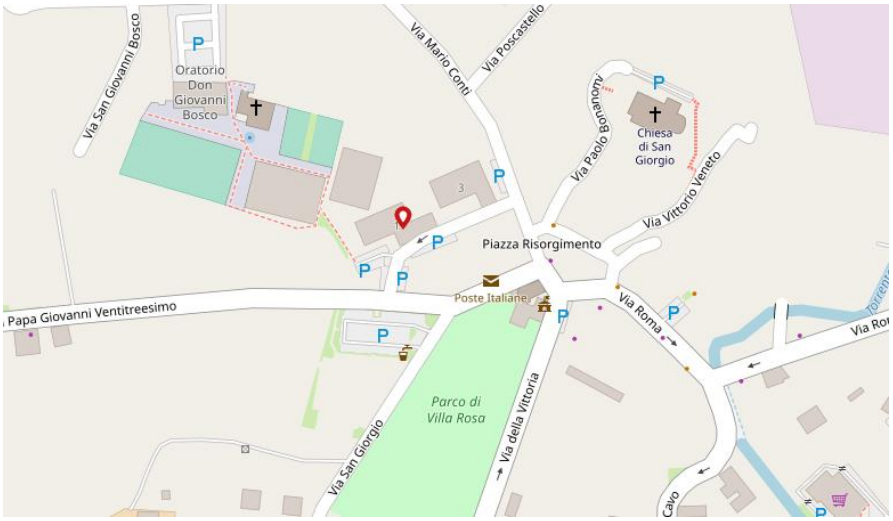
ADDETTI AL PIANO D'EVACUAZIONE

Tutto il personale in servizio

PREPOSTI

Lucia Frigerio
Raffaella Aldeghi (DSGA)
Giuliana Iezzi

SCUOLA SECONDARIA MOLTENO



Personale occupato

- n°34 insegnanti
- n°5 personale A.T.A
- n°6 personale di segreteria

Gli alunni che frequentano la scuola sono 304

La scuola è ubicata in un contesto urbano caratterizzato da edilizia residenziale.
La Scuola ha sede in Biffi n. 1 nel comune di Molteno.
La scuola è dotata di parcheggi.
Il servizio trasporto alunni organizzato dai Comune risulta adeguato alle richieste.
Il personale raggiunge con mezzi propri la scuola e con il treno.

Il plesso si compone di 4 piani così strutturati:

- 3 piani fuori terra

- 1 piano seminterrato
- la palestra.

L'edificio ha una struttura costituita da muri portanti, pilastri e travi in c.a., murature di tamponamento di natura varia.

L'edificio è di proprietà comunale.

PIANO SEMINTERRATO

- *Aula Scienze*
- *Aula*
- *Aula Informatica*
- *Servizi igienici per alunni*
- *2 Archivio*
- *Aula musica*
- *Biblioteca*
- *Ripostiglio*

PIANO TERRA

- *Bidelleria*
- *2 Aule didattiche*
- *Infermeria*
- *Aula docenti*
- *2 Uffici di segreteria*
- *Ufficio DSGA*
- *Ufficio Dirigenza*
- *Servizi igienici per diversamente abili*
- *Servizi igienici per alunni*
- *Servizi igienici per adulti*
- *Atrio*

PIANO PRIMO

- *7 Aule didattiche*
- *2 aulette per d.a.*
- *Servizi igienici per diversamente abili*
- *Servizi igienici per alunni*
- *Ripostiglio*
- *Atrio*

PIANO SECONDO

- *4 Aule didattiche*
- *Aula d'artistica*
- *Servizi igienici per diversamente abili*
- *Servizi igienici per alunni*
- *Ripostiglio*

L'edificio è servito da ascensore

In relazione alle presenze effettive contemporanee nella struttura di alunni, personale docente e non, (sono stimate in circa 3 30 persone nell'intero complesso) la scuola rientra nella classe di tipo 2 (D.M. 26/08/92 p.to art 85 1.2 scuole con numero di presenze contemporanea compresa tra 300 e 500 e art 91 centrale termica > 100 Kcal/h) Categoria A (DPR 01/08/2011)

DESCRIZIONE MEZZI ANTINCENDIO

E' presente illuminazione di sicurezza che garantisce illuminazione minima per consentire l'allontanamento in caso di mancanza dell'energia elettrica.
La struttura risulta dotata di estintori portatili adeguatamente dislocati lungo i corridoi in prossimità delle aule didattiche e all'interno dei laboratori al fine di consentire un primo efficace intervento su di un principio di incendio.

L'edificio è dotato di:

- ✓ n.2 scala interna di collegamento fra i vari piani utilizzata per il normale transito del personale all'interno della scuola.
- ✓ N 1 scala esterna in acciaio utilizzata come via di fuga.

VIE di FUGA PRESENTI

USCITE	MISURE	N. Ante	Maniglione	
PIANO TERRA				
Uscita da ingresso	**2.00**	**4 cm 100**	**si**	
Uscita via di fuga scala antincendio	**1.20**	**1 cm 120**	**si**	
PIANO SEMINTERRATO				
USCITA VERSO VIA DI FUGA	**1.20**	**2 cm 120**	**si**	
PIANO PRIMO				
USCITA VERSO VIA DI FUGA	**1.80**	**1 cm 120**	**si**	
PIANO SECONDO				
USCITA VERSO VIA DI FUGA	**1.80**	**1 cm 120**	**si**	
PALESTRA				
USCITA VERSO VIA DI FUGA				

Max affollamento Alunni docenti ata per piano

PIANO SEMINTERRATO	200		
PIANO TERRA	300		
PIANO PRIMO	120		
PIANO SECONDO	120		

Sono presenti:

I LOCALI ADIBITI AD UFFICI DI SEGRETERIA E DI DIREZIONE

Le attrezzature VT sono certificate come rispondenti alla normativa corrente.
Non esiste agli atti certificazione relativa all'impianto elettrico (copia è stata richiesta all'ente proprietario)

L'edificio è dotato di un sistema di segnalazione acustica di allarme in caso di incendio, il segnale di emergenza può essere comunicato anche tramite un suono prolungato della campanella presente nelle varie parti dell'edificio.

PRESIDI SANITARI

Il plesso scolastico è dotato di una cassetta pronto soccorso per piano.

Vengono di seguito elencati i fattori di rischio considerati durante i sopralluoghi, suddivisi per tipologia:

AMBIENTI DI LAVORO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Stabilità e Solidità	1	2	2
Altezza Cubatura e Superficie	2	1	2
Pavimenti, muri, soffitti , lucernai dei locali scale e marciapiedi mobili, banchina e rampe di carico	2	2	4
Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi	2	2	4
Vie di uscita e di emergenza	1	2	2
Porte e portoni	2	1	2
Scale	2	1	2
Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni	1	1	1
Microclima	2	2	4
Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro	2	1	2
Locali di riposo e refezione	-	-	-
Spogliatoi e armadi per il vestiario	-	-	-
Servizi igienico assistenziali	1	2	2
Dormitori	-	-	-
PRESENZA NEI LUOGHI DI LAVORO DI AGENTI NOCIVI	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Difesa da sostanze nocive	1	2	2
Difesa contro le polveri	1	2	2
VASCHE, CANALIZZAZIONI, TUBAZIONI, SERBATOI, RECIPIENTI, SILOS	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos	-	-	-
MISURE CONTRO L'INCENDIO E L'ESPLOSIONE	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Misure contro l'incendio e l'esplosione	2	1	2
PRIMO SOCCORSO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Primo soccorso	2	1	2
INSTALLAZIONI ELETTRICHE IN LUOGHI DOVE ESISTONO PERICOLI DI ESPLOSIONE O DI INCENDIO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Installazioni elettriche in luoghi dove esistono pericoli di esplosione o di incendio	1	2	2
USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO			
USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Macchine	2	1	2

La documentazione mancante deve essere richiesta al Comune.

Viste le caratteristiche dell'edificio, per ovviare alle varie mancanze in termini di sicurezza verranno fatte almeno tre prove di evacuazione durante l'anno con lo scopo di preparare tutto il personale ad un maggiore autocontrollo e per essere pronti ad ogni evenienza.
I collaboratori scolastici provvedono alla chiusura delle palazzine e dei cancelli.

PRIMO PUNTO DI RACCOLTA

SECONDO PUNTO DI RACCOLTA

Mettere in sicuro in caso di terremoto o di doversi allontanare dall'edificio

Documentazione <u>obbligatoria generale</u>

Di pertinenza dell'Istituto scolastico

Denominazione	Esistente	
	si	no
Documento sulla valutazione dei rischi **DVR** (art. 28 D. Lgs 81/08	x	
Piano di emergenza	x	
Nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione **RSPP** e relativi attestati	x	
Nomine lavoratori Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione **ASPP** e attestati di formazione	x	
Nomina e attestati di formazione Addetti Antincendio	x	
Nomina e attestati di formazione Addetti primo soccorso	x	
Verbali della presenza ai corsi in alternativa agli attestati		
Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze **DUVRI** (per appalti effettuati direttamente)		
Verbali riunioni del Servizio Prevenzione e Protezione SPP	x	

Relazioni Prove di Evacuazione	x	
Registro Infortuni aggiornato	x	
Comunicazione infortuni INAIL	x	
Registro manutenzione attrezzatura antincendio e a rischio di incendio	x	
Elenco sostanze e preparati chimici	x	
Schede tecniche prodotti chimici	x	
Libretti istruzione macchine	x	
Registro visitatori	x	
Registro segnalazioni guasti, rischi, pericoli, etc.	x	
Lettera per "richiesta d'intervento" all'ente proprietario	x	
Documentazione attività formativa – informativa – addestramento	x	
Elenco caratteristiche e istruzioni dei Dispositivi di Protezione Individuale **D.P.I.**	x	

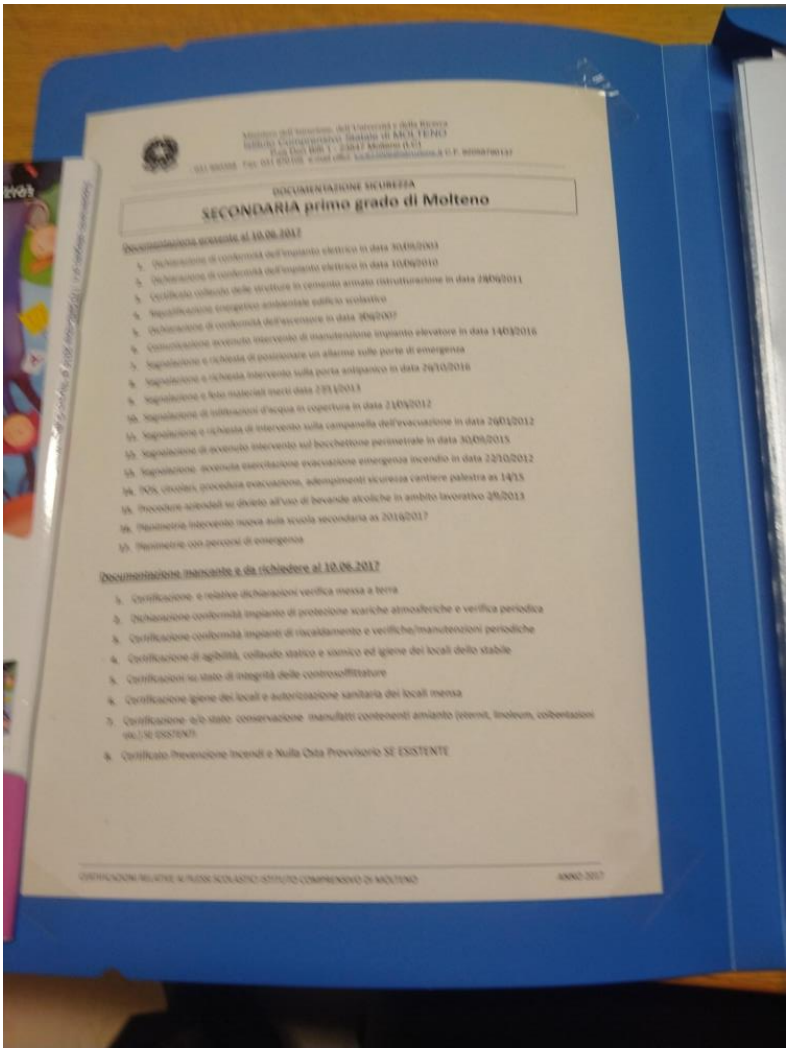
Di pertinenza dell'Ente proprietario dell'edificio

Denominazione	Esistente		reperibile presso	
	si	No	ente	
Denuncia impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (mod. C) vidimata		Np		
Prescrizioni e/o disposizioni organi vigilanza		X		
Libretto ascensore	x		scuola	

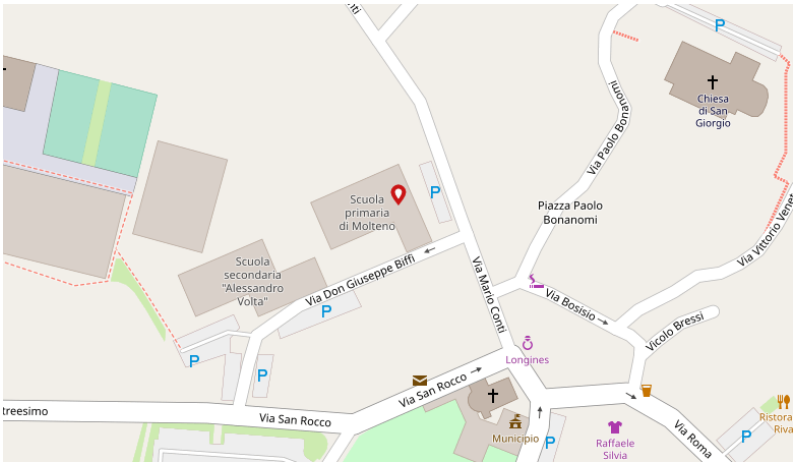
Documentazione <u>necessaria</u> per la valutazione dei rischi

Di pertinenza dell'Istituto scolastico

Denominazione	Esistente		reperibile presso	
	si	No	ente	persona referente
Planimetria della Scuola con destinazione d'uso dei locali		x	Richiesto all'ente proprietario	
Lay–out dei locali adibiti ad attività di laboratorio	x		scuola	
Elenco dei presidi sanitari e loro ubicazione	x			
Elenco del contenuto dei presidi sanitari	x		" "	
Elenco delle macchine / attrezzature e VDT	x			
Elenco delle sostanze pericolose utilizzate nei laboratori e in altre lavorazioni	x		scuola	
Caratteristiche dell'impianto di ventilazione generale, localizzata e di condizionamento		np		
Elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione		x	scuola	
Misure tecniche, organizzative e procedurali identificate per le lavorazioni particolari		np		
Elenco delle mansioni con obbligo d'uso dei DPI	x			
Documentazione dei verbali di esercitazioni (evacuazioni etc.)	x		scuola	
Presenze giornaliere nel plesso scolastico (media / potenziale)	x			


DOCUMENTAZIONE SICUREZZA
SECONDARIA primo grado di Molteno

SCUOLA PRIMARIA MOLTENO



Personale occupato

- n° 23 insegnanti scuola primaria
- n° 3 personale A.T.A
- n° personale di segreteria

Gli alunni che frequentano la scuola sono 172

La scuola è ubicata in un contesto urbano caratterizzato da edilizia residenziale.

La Scuola ha sede in Biffi n. 2 nel comune di Molteno.
La scuola è dotata di parcheggi.
Il servizio trasporto alunni organizzato dai Comune risulta adeguato alle richieste.
Il personale raggiunge con mezzi propri la scuola e con il treno.

Il plesso si compone di 3 piani così strutturati:

- 2 piani fuori terra
- 1 piano seminterrato
- Mensa

L'edificio ha una struttura costituita da muri portanti, pilastri e travi in c.a., murature di tamponamento di natura varia.

L'edificio è di proprietà comunale.

PIANO INTERRATO

- *Aula ripostiglio*
- *Locali ad uso e di competenza del comune*

PIANO TERRA

- *Bidelleria*
- *4 Aule didattiche*
- *Aula Informatica*
- *Aula sostegno*
- *Aula arte*
- *Aula musica*
- *Biblioteca*
- *Ripostiglio*
- *Infermeria*
- *Aula docenti*
- *Servizi igienici per alunni*
- *Servizi igienici per adulti*
- *Atrio*

PIANO PRIMO

- *6 Aule didattiche*
- *Palestrina*
- *Aula Magna*
- *2 aulette per d.a.*
- *Servizi igienici per diversamente abili*
- *Servizi igienici per alunni*
- *Ripostiglio*
- *Atrio*

L'edificio è servito da ascensore

In relazione alle presenze effettive contemporanee nella struttura di alunni, personale

docente e non, (sono stimate in circa 3 30 persone nell'intero complesso) la scuola rientra nella classe di tipo 1 (D.M. 26/08/92 p.to art 85 1.2 scuole con numero di presenze contemporanea compresa tra 100 e 300 e art 91 centrale termica > 100 Kcal/h) Categoria A (DPR 01/08/2011)

DESCRIZIONE MEZZI ANTINCENDIO

E' presente illuminazione di sicurezza che garantisce illuminazione minima per consentire l'allontanamento in caso di mancanza dell'energia elettrica.
La struttura risulta dotata di estintori portatili adeguatamente dislocati lungo i corridoi in prossimità delle aule didattiche e all'interno dei laboratori al fine di consentire un primo efficace intervento su di un principio di incendio.

L'edificio è dotato di:

- ✓ n.2 scala interna di collegamento fra i vari piani utilizzata per il normale transito del personale all'interno della scuola.
- ✓ N 1 scala esterna in acciaio utilizzata come via di fuga.

VIE di FUGA PRESENTI

USCITE	MISURE	N. Ante	Maniglione	
PIANO TERRA				
Uscita da ingresso		**4 cm 100**	**si**	
Uscita via di fuga scala antincendio		**2 cm 120**	**si**	
Uscita via di fuga cortile		**2 cm 120**	**si**	
PIANO SEMINTERRATO				
USCITA VERSO VIA DI FUGA				
PIANO PRIMO				
USCITA VERSO VIA DI FUGA	**1.20**	**1 cm 120**	**si**	

Max affollamento Alunni docenti ata per piano

PIANO SEMINTERRATO	n.p.		
PIANO TERRA	300		
PIANO PRIMO	120		

Sono presenti:

1 AULA ADIBITE AD ATTIVITA' DI INFORMATICA

ATTIVITA' SPORTIVE

Non esistono spazi interni per il gioco. Purtroppo vengono utilizzati corridoi e atri che non sono opportunamente attrezzati e la pavimentazione, in piastrelle non tale da ridurre al minimo i danni conseguenti alle cadute.
Esiste uno spazio esterno per il gioco (cortile) non opportunamente attrezzato e la pavimentazione non è tale da ridurre al minimo i danni conseguenti alle cadute.

.

L'edificio è dotato di un sistema di segnalazione acustica di allarme in caso di incendio, il segnale di emergenza può essere comunicato anche tramite un suono prolungato della campanella presente nelle varie parti dell'edificio.

PRESIDI SANITARI

Il plesso scolastico è dotato di una cassetta pronto soccorso.

La documentazione mancante deve essere richiesta al Comune.

Vengono di seguito elencati i fattori di rischio considerati durante i sopralluoghi, suddivisi per tipologia:

AMBIENTI DI LAVORO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Stabilità e Solidità	1	2	2
Altezza Cubatura e Superficie	2	1	2
Pavimenti, muri, soffitti , lucernai dei locali scale e marciapiedi mobili, banchina e rampe di carico	2	2	4
Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi	2	2	4
Vie di uscita e di emergenza	1	2	2
Porte e portoni	2	1	2
Scale	2	1	2
Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni	1	1	1
Microclima	2	2	4
Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro	2	1	2
Locali di riposo e refezione	-	-	-
Spogliatoi e armadi per il vestiario	-	-	-
Servizi igienico assistenziali	1	2	2
Dormitori	-	-	-
PRESENZA NEI LUOGHI DI LAVORO DI AGENTI NOCIVI	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Difesa da sostanze nocive	1	2	2
Difesa contro le polveri	1	2	2
VASCHE, CANALIZZAZIONI, TUBAZIONI, SERBATOI, RECIPIENTI, SILOS	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos	-	-	-
MISURE CONTRO L'INCENDIO E L'ESPLOSIONE	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Misure contro l'incendio e l'esplosione	2	1	2
PRIMO SOCCORSO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Primo soccorso	2	1	2
INSTALLAZIONI ELETTRICHE IN LUOGHI DOVE ESISTONO PERICOLI DI ESPLOSIONE O DI INCENDIO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Installazioni elettriche in luoghi dove esistono pericoli di esplosione o di incendio	1	2	2
USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO			
USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Macchine	2	1	2

Viste le caratteristiche dell'edificio, per ovviare alle varie mancanze in termini di sicurezza verranno fatte almeno tre prove di evacuazione durante l'anno con lo scopo di preparare tutto il personale ad un maggiore autocontrollo e per essere pronti ad ogni evenienza.

I collaboratori scolastici provvedono alla chiusura delle palazzine e dei cancelli.

AREA SICURA PRIMARIA MOLTENO

SECONDO PUNTO DI RACCOLTA

Mettere in sicuro in caso di terremoto o di doversi allontanare dall'edificio

Documentazione <u>obbligatoria generale</u>

Di pertinenza dell'Istituto scolastico

Denominazione	Esistente

	si	no
Documento sulla valutazione dei rischi **DVR** (art. 28 D. Lgs 81/08	x	
Piano di emergenza	x	
Nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione **RSPP** e relativi attestati	x	
Nomine lavoratori Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione **ASPP** e attestati di formazione	x	
Nomina e attestati di formazione Addetti Antincendio	x	
Nomina e attestati di formazione Addetti primo soccorso	x	
Verbali della presenza ai corsi in alternativa agli attestati		
Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze **DUVRI** (per appalti effettuati direttamente)		
Verbali riunioni del Servizio Prevenzione e Protezione SPP	x	
Relazioni Prove di Evacuazione	x	
Registro Infortuni aggiornato	x	
Comunicazione infortuni INAIL	x	
Registro manutenzione attrezzatura antincendio e a rischio di incendio	x	
Elenco sostanze e preparati chimici	x	
Schede tecniche prodotti chimici	x	
Libretti istruzione macchine	x	
Registro visitatori	x	
Registro segnalazioni guasti, rischi, pericoli, etc.	x	
Lettera per "richiesta d'intervento" all'ente proprietario	x	
Documentazione attività formativa – informativa – addestramento	x	
Elenco caratteristiche e istruzioni dei Dispositivi di Protezione Individuale **D.P.I.**	x	

Di pertinenza dell'Ente proprietario dell'edificio

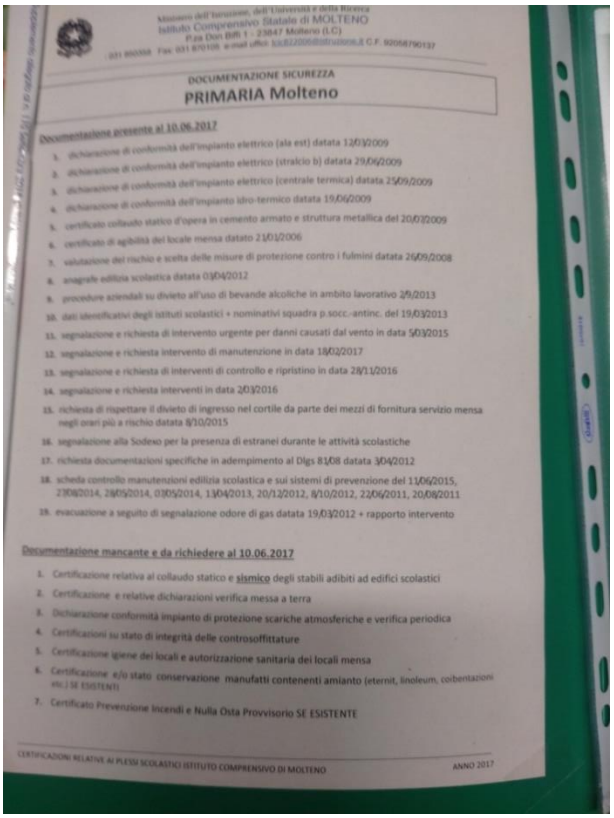
Denominazione	Esistente		reperibile presso	
	si	No	ente	
Denuncia impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (mod. C) vidimata		Np		
Prescrizioni e/o disposizioni organi vigilanza		X		
Libretto ascensore	x		scuola	

Documentazione <u>necessaria</u> per la valutazione dei rischi

Di pertinenza dell'Istituto scolastico

Denominazione	Esistente		reperibile presso	
	si	No	ente	persona referente
Planimetria della Scuola con destinazione d'uso dei locali		x	Richiesto all'ente proprietario	
Lay–out dei locali adibiti ad attività di laboratorio	x		scuola	
Elenco dei presidi sanitari e loro ubicazione	x			
Elenco del contenuto dei presidi sanitari	x		" "	
Elenco delle macchine / attrezzature e VDT	x			

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate nei laboratori e in altre lavorazioni	x		scuola	
Caratteristiche dell'impianto di ventilazione generale, localizzata e di condizionamento		np		
Elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione		x	scuola	
Misure tecniche, organizzative e procedurali identificate per le lavorazioni particolari		np		
Elenco delle mansioni con obbligo d'uso dei DPI	x			
Documentazione dei verbali di esercitazioni (evacuazioni etc.)	x		scuola	
Presenze giornaliere nel plesso scolastico (media / potenziale)	x			



Istituto Comprensivo Statale di MOLTENO
P.za Don Biffi 1 - 23847 Molteno (LC)

DOCUMENTAZIONE SICUREZZA
PRIMARIA Molteno

Documentazione presente al 10.06.2017

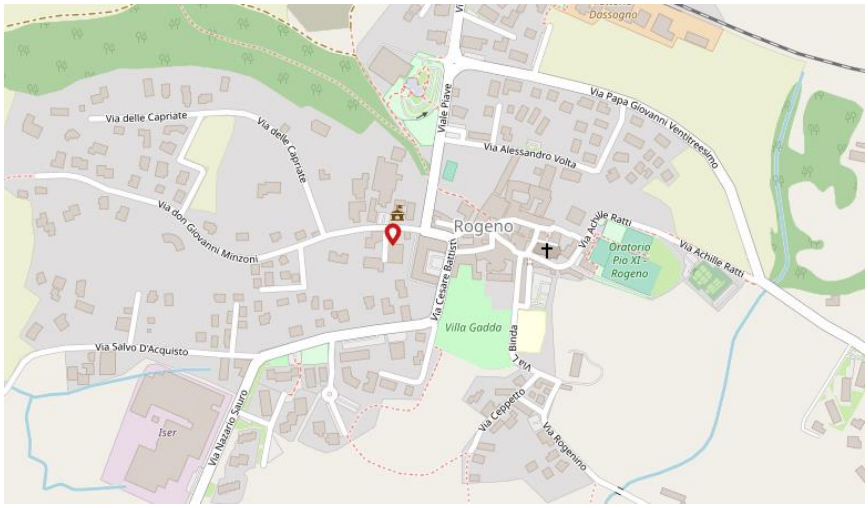
1. dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico (ala est) datata 12/03/2009
2. dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico (stralcio b) datata 29/06/2009
3. dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico (centrale termica) datata 25/09/2009
4. dichiarazione di conformità dell'impianto idro-termico datata 19/06/2009
5. certificato collaudo statico d'opera in cemento armato e struttura metallica del 20/03/2009
6. certificato di agibilità del locale mensa datato 21/01/2006
7. valutazione del rischio e scelta delle misure di protezione contro i fulmini datata 26/09/2008
8. anagrafe edilizia scolastica datata 03/04/2012
9. procedure aziendali su divieto all'uso di bevande alcoliche in ambito lavorativo 2/5/2013
10. dati identificativi degli istituti scolastici + nominativi squadra p.socc.-antinc. del 19/03/2013
11. segnalazione e richiesta di intervento urgente per danni causati dal vento in data 5/03/2015
12. segnalazione e richiesta intervento di manutenzione in data 18/02/2017
13. segnalazione e richiesta di interventi di controllo e ripristino in data 24/11/2016
14. segnalazione e richiesta interventi in data 2/03/2016
15. richiesta di rispettare il divieto di ingresso nel cortile da parte dei mezzi di fornitura servizio mensa negli orari più a rischio datata 8/10/2015
16. segnalazione alla Sodexo per la presenza di estranei durante le attività scolastiche
17. richiesta documentazioni specifiche in adempimento al Dlgs 81/08 datata 3/04/2012
18. scheda controllo manutenzioni edilizia scolastica e sui sistemi di prevenzione del 11/06/2015, 23/04/2014, 28/05/2014, 03/05/2014, 13/04/2013, 20/12/2012, 8/10/2012, 22/06/2011, 20/08/2011
19. evacuazione a seguito di segnalazione odore di gas datata 19/03/2012 + rapporto intervento

Documentazione mancante e da richiedere al 10.06.2017

1. Certificazione relativa al collaudo statico e sismico degli stabili adibiti ad edifici scolastici
2. Certificazione e relative dichiarazioni verifica messa a terra
3. Dichiarazione conformità impianto di protezione scariche atmosferiche e verifica periodica
4. Certificazioni su stato di integrità delle controsoffittature
5. Certificazione igiene dei locali e autorizzazione sanitaria dei locali mensa
6. Certificazione e/o stato conservazione manufatti contenenti amianto (eternit, linoleum, coibentazioni etc.) SE ESISTENTI
7. Certificato Prevenzione Incendi e Nulla Osta Provvisorio SE ESISTENTE

CERTIFICAZIONI RELATIVE AI PLESSI SCOLASTICI ISTITUTO COMPRENSIVO DI MOLTENO ANNO 2017

SCUOLA PRIMARIA ROGENO



Personale occupato

- n° 16 insegnanti scuola primaria
- n° 3 personale A.T.A

Gli alunni che frequentano la scuola sono 93

La scuola è ubicata in un contesto urbano caratterizzato da edilizia residenziale.
La Scuola ha sede in Piazza Martiri della Libertà, 1 nel comune di Rogeno .
Il servizio trasporto alunni organizzato dai Comune risulta adeguato alle richieste.
Il personale raggiunge con mezzi propri la scuola.

Il plesso si compone di 3 piani così strutturati:

- 2 piani fuori terra

- 1 piano seminterrato

L'edificio ha una struttura costituita da muri portanti, pilastri e travi in c.a., murature di tamponamento di natura varia.

L'edificio è di proprietà comunale.

PIANO SEMINTERRATO

- *Palestra*

PIANO TERRA

- *Bidelleria*
- *6 Aule didattiche*
- *Infermeria*
- *Aula docenti*
- *Servizi igienici per diversamente abili*
- *Servizi igienici per alunni*
- *Servizi igienici per adulti*
- *Atrio*

PIANO PRIMO

- *4 Aule didattiche*
- *Servizi igienici per alunni*
- *Corridoio*

L'edificio è servito da ascensore

In relazione alle presenze effettive contemporanee nella struttura di alunni, personale docente e non, (sono stimate in circa 3 30 persone nell'intero complesso) la scuola rientra nella classe di tipo 1 (D.M. 26/08/92 p.to art 85 1.2 scuole con numero di presenze contemporanea fino a 300 e art 91 centrale termica > 100 Kcal/h) Categoria A (DPR 01/08/2011)

DESCRIZIONE MEZZI ANTINCENDIO

È presente illuminazione di sicurezza che garantisce illuminazione minima per consentire l'allontanamento in caso di mancanza dell'energia elettrica.
La struttura risulta dotata di estintori portatili adeguatamente dislocati lungo i corridoi in prossimità delle aule didattiche e all'interno dei laboratori al fine di consentire un primo efficace intervento su di un principio di incendio.

L'edificio è dotato di:

- ✓ n.1 scala interna di collegamento fra i vari piani utilizzata per il normale transito del personale all'interno della scuola.
- ✓ N 1 scala esterna come via di fuga non completa.
- ✓ ascensore

VIE di FUGA PRESENTI

USCITE	MISURE	N. Ante	Maniglione	
PIANO TERRA				
Uscita da ingresso	**1.80**	**2 cm 120**	**si**	
PIANO SEMINTERRATO				
PIANO PRIMO				

Max affollamento Alunni docenti ata per piano

PIANO SEMINTERRATO	50		
PIANO TERRA	200		
PIANO PRIMO	100		

Sono presenti:

AULA ADIBITA AD ATTIVITA' DI INFORMATICA

ATTIVITA' SPORTIVE

Non esistono spazi interni per il gioco. Purtroppo vengono utilizzati corridoi e atri che non sono opportunamente attrezzati e la pavimentazione, in piastrelle non tale da ridurre al minimo i danni conseguenti alle cadute.

Esiste uno spazio esterno per il gioco (cortile) non opportunamente attrezzato e la pavimentazione non è tale da ridurre al minimo i danni conseguenti alle cadute.

.

L'edificio non è dotato di un sistema di segnalazione acustica di allarme in caso di incendio, il segnale di emergenza è comunicato anche tramite un suono prolungato della campanella presente nelle varie parti dell'edificio.

Attrezzature multimediali

- computer fissi
- computer portatili
- 2 stampanti
- uno scanner
- 8 Lavagne Interattive Multimediali (nelle aule)
- una macchina fotografica digitale
- impianto stereo

PRESIDI SANITARI

Il plesso scolastico è dotato di una cassetta pronto soccorso.

La documentazione mancante deve essere richiesta al Comune.

Vengono di seguito elencati i fattori di rischio considerati durante i sopralluoghi, suddivisi per tipologia:

AMBIENTI DI LAVORO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Stabilità e Solidità	1	2	2
Altezza Cubatura e Superficie	2	1	2
Pavimenti, muri, soffitti , lucernai dei locali scale e marciapiedi mobili, banchina e rampe di carico	2	2	4
Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi	2	2	4
Vie di uscita e di emergenza	1	2	2
Porte e portoni	2	1	2
Scale	2	1	2
Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni	1	1	1
Microclima	2	2	4
Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro	2	1	2
Locali di riposo e refezione	-	-	-
Spogliatoi e armadi per il vestiario	-	-	-
Servizi igienico assistenziali	1	2	2
Dormitori	-	-	-
PRESENZA NEI LUOGHI DI LAVORO DI AGENTI NOCIVI	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Difesa da sostanze nocive	1	2	2
Difesa contro le polveri	1	2	2
VASCHE, CANALIZZAZIONI, TUBAZIONI, SERBATOI, RECIPIENTI, SILOS	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos	-	-	-
MISURE CONTRO L'INCENDIO E L'ESPLOSIONE	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Misure contro l'incendio e l'esplosione	2	1	2
PRIMO SOCCORSO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Primo soccorso	2	1	2
INSTALLAZIONI ELETTRICHE IN LUOGHI DOVE ESISTONO PERICOLI DI ESPLOSIONE O DI INCENDIO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Installazioni elettriche in luoghi dove esistono pericoli di esplosione o di incendio	1	2	2
USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO			
USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Macchine	2	1	2

Viste le caratteristiche dell'edificio, per ovviare alle varie mancanze in termini di sicurezza verranno fatte almeno tre prove di evacuazione durante l'anno con lo scopo di preparare tutto il personale ad un maggiore autocontrollo e per essere pronti ad ogni evenienza.
I collaboratori scolastici provvedono alla chiusura delle palazzine e dei cancelli.

Documentazione <u>obbligatoria generale</u>

Di pertinenza dell'Istituto scolastico

Denominazione	Esistente	
	si	no
Documento sulla valutazione dei rischi **DVR** (art. 28 D. Lgs 81/08	x	
Piano di emergenza	x	

Nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione **RSPP** e relativi attestati	x	
Nomine lavoratori Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione **ASPP** e attestati di formazione	x	
Nomina e attestati di formazione Addetti Antincendio	x	
Nomina e attestati di formazione Addetti primo soccorso	x	
Verbali della presenza ai corsi in alternativa agli attestati		
Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze **DUVRI** (per appalti effettuati direttamente)		
Verbali riunioni del Servizio Prevenzione e Protezione SPP	x	
Relazioni Prove di Evacuazione	x	
Registro Infortuni aggiornato	x	
Comunicazione infortuni INAIL	x	
Registro manutenzione attrezzatura antincendio e a rischio di incendio	x	
Elenco sostanze e preparati chimici	x	
Schede tecniche prodotti chimici	x	
Libretti istruzione macchine	x	
Registro visitatori	x	
Registro segnalazioni guasti, rischi, pericoli, etc.	x	
Lettera per "richiesta d'intervento" all'ente proprietario	x	
Documentazione attività formativa – informativa – addestramento	x	
Elenco caratteristiche e istruzioni dei Dispositivi di Protezione Individuale **D.P.I.**	x	

Di pertinenza dell'Ente proprietario dell'edificio

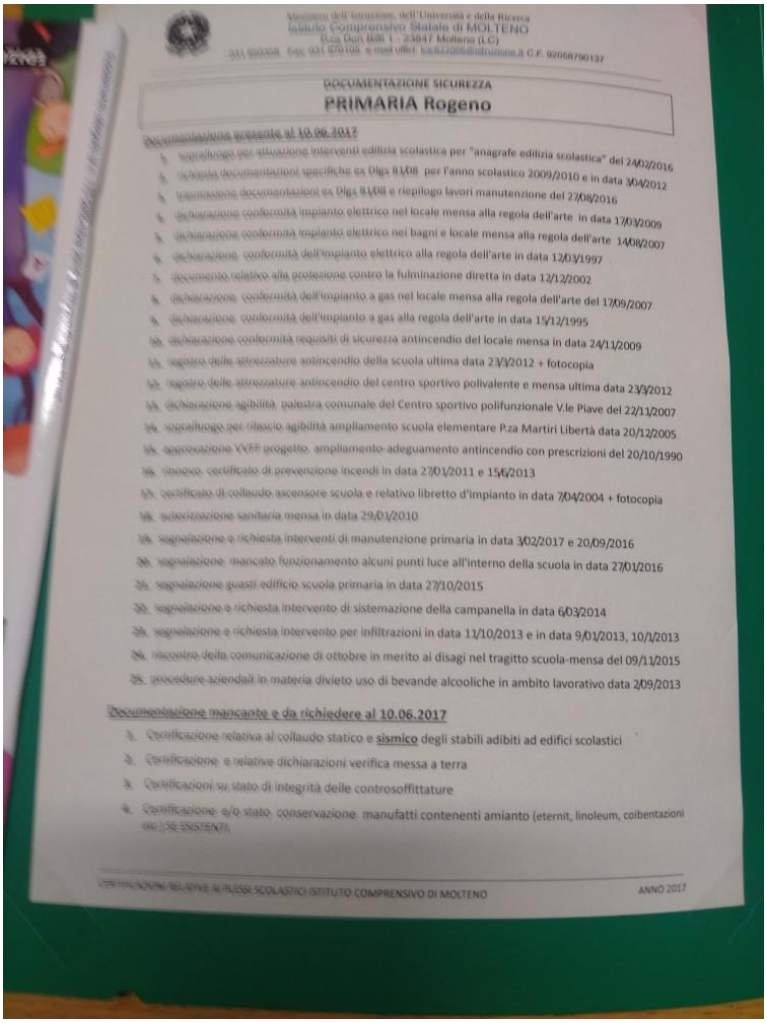
Denominazione	Esistente		reperibile presso	
	si	No	ente	
Denuncia impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (mod. C) vidimata		Np		
Prescrizioni e/o disposizioni organi vigilanza		X		
Libretto ascensore	x		scuola	

Documentazione <u>necessaria</u> per la valutazione dei rischi

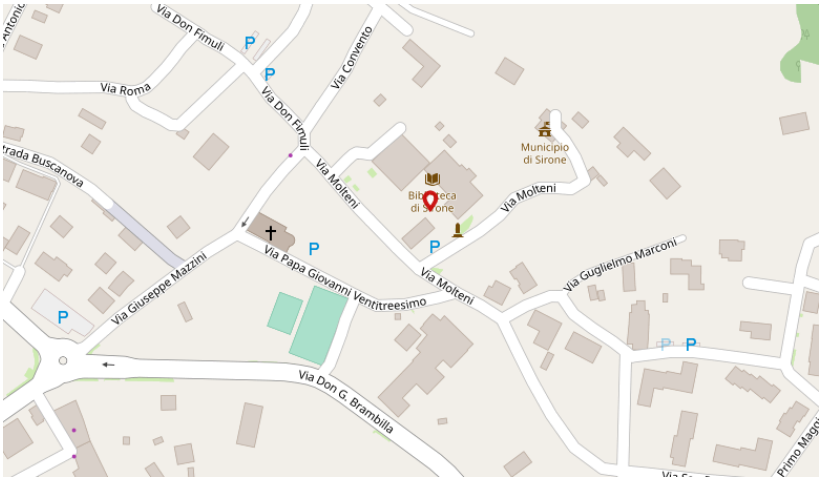
Di pertinenza dell'Istituto scolastico

Denominazione	Esistente		reperibile presso	
	si	No	ente	persona referente
Planimetria della Scuola con destinazione d'uso dei locali		x	Richiesto all'ente proprietario	
Lay–out dei locali adibiti ad attività di laboratorio	x		scuola	
Elenco dei presidi sanitari e loro ubicazione	x			
Elenco del contenuto dei presidi sanitari	x		" "	
Elenco delle macchine / attrezzature e VDT	x			
Elenco delle sostanze pericolose utilizzate nei laboratori e in altre lavorazioni	x		scuola	
Caratteristiche dell'impianto di ventilazione generale, localizzata e di condizionamento		np		

Elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione		x	scuola	
Misure tecniche, organizzative e procedurali identificate per le lavorazioni particolari		np		
Elenco delle mansioni con obbligo d'uso dei DPI	x			
Documentazione dei verbali di esercitazioni (evacuazioni etc.)	x		scuola	
Presenze giornaliere nel plesso scolastico (media / potenziale)	x			



SCUOLA PRIMARIA SIRONE



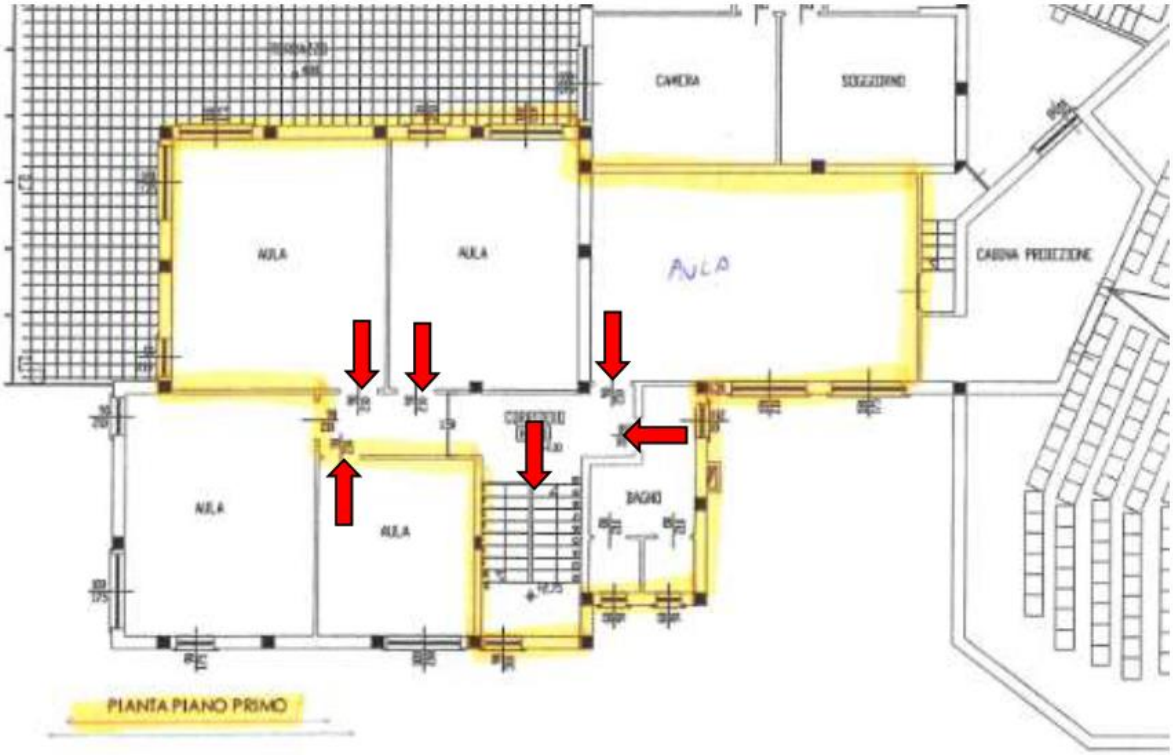
Personale occupato

- n° 15 insegnanti scuola primaria
- n° 3 personale A.T.A

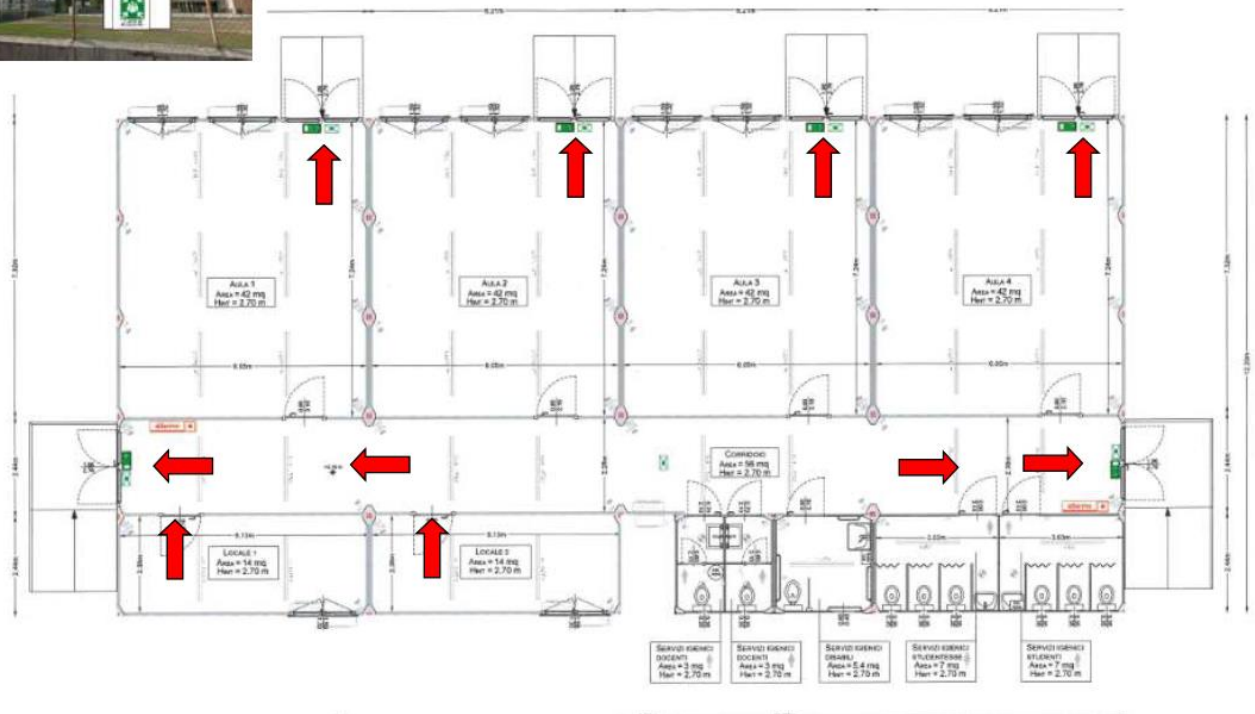
Gli alunni che frequentano la scuola sono 129

<u>La scuola è in fase di restaurazione. Per tutto il 2024 le attività si svolgono presso l'oratorio di Sirone</u>

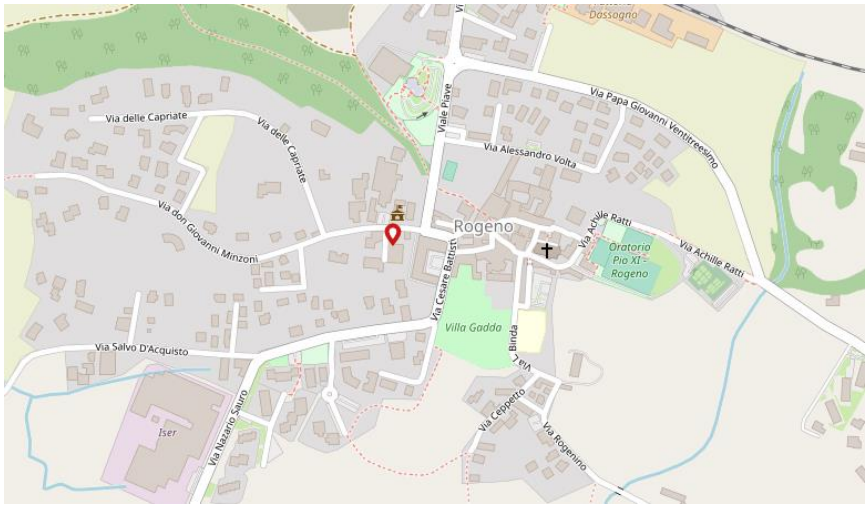
PIANO DI EMERGENZA PRIMARIA SIRONE



PIANO DI EMERGENZA PRIMARIA SIRONE



PRIMARIA GARBAGNATE MONASTERO



Personale occupato

- n° 19 insegnanti scuola primaria
- n° 3 personale A.T.A

Gli alunni che frequentano la scuola sono 119
La scuola è ubicata in un contesto urbano caratterizzato da edilizia residenziale.
La Scuola ha sede in viale Brianza, 2 nel comune di Garbagnate Monastero.
Il servizio trasporto alunni organizzato dai Comune risulta adeguato alle richieste.
Il personale raggiunge con mezzi propri la scuola.

Il plesso si compone di 2 piani così strutturati:

- 1 piano fuori terra
- 1 piano seminterrato

L'edificio ha una struttura costituita da muri portanti, pilastri e travi in c.a., murature di tamponamento di natura varia.

Da giugno 2023 è in costruzione il locale rialzato per la mensa. Pertanto è presente un cantiere (vedi piano di sicurezza)
L'edificio è di proprietà comunale.

L'edificio scolastico comprende i seguenti spazi
interni:
- 8 aule per attività didattiche (tutte dotate di Lavagna Interattiva Multimediale e notebook)
- atrio spazioso
- aula insegnanti con relativo bagno

laboratori
- laboratorio di informatica

biblioteca civica ubicata all'interno dell'edificio
servizi
- bagni
- locale mensa
- bidelleria con relativo bagno e spogliatoio
- ripostiglio per il materiale destinato alle attività didattiche
- ripostiglio per il materiale delle pulizie

strutture sportive
- palestra (esterna, ma raggiungibile attraverso un passaggio coperto interno)
- palestra piccola (esterna, ma raggiungibile attraverso un passaggio coperto interno)

esterni:
- cortile prospiciente la scuola con un porticato
- ampio prato adiacente il cortile

In relazione alle presenze effettive contemporanee nella struttura di alunni, personale docente e non, (sono stimate in circa 3 30 persone nell'intero complesso) la scuola rientra nella classe di tipo 1 (D.M. 26/08/92 p.to art 85 1.2 scuole con numero di presenze contemporanea fino a 300 e art 91 centrale termica > 100 Kcal/h) Categoria A (DPR 01/08/2011)

DESCRIZIONE MEZZI ANTINCENDIO

È presente illuminazione di sicurezza che garantisce illuminazione minima per consentire l'allontanamento in caso di mancanza dell'energia elettrica.
La struttura risulta dotata di estintori portatili adeguatamente dislocati lungo i corridoi in prossimità delle aule didattiche e all'interno dei laboratori al fine di consentire un primo efficace intervento su di un principio di incendio.

L'edificio è dotato di:

- ✓ n.1 scala interna di collegamento fra i vari piani utilizzata per il normale transito del personale all'interno della scuola.

VIE di FUGA PRESENTI

USCITE	MISURE	N. Ante	Maniglione	
PIANO TERRA				
Uscita da ingresso		**2 cm 90**	**si**	
Uscita via di fuga scala antincendio		**2 cm 90**	**si**	
PIANO SEMINTERRATO				
USCITA VERSO VIA DI FUGA	**1.20**	**2**	**si**	

Max affollamento Alunni docenti ata per piano

PIANO SEMINTERRATO			
PIANO TERRA	200		

Sono presenti:

AULA ADIBITA AD ATTIVITA' DI INFORMATICA

ATTIVITA' SPORTIVE

Non esistono spazi interni per il gioco. Purtroppo vengono utilizzati corridoi e atri che non sono opportunamente attrezzati e la pavimentazione, in piastrelle non tale da ridurre al minimo i danni conseguenti alle cadute.

Esiste uno spazio esterno per il gioco (cortile) non opportunamente attrezzato e la pavimentazione non è tale da ridurre al minimo i danni conseguenti alle cadute.

.

L'edificio non è dotato di un sistema di segnalazione acustica di allarme in caso di incendio, il segnale di emergenza è comunicato anche tramite un suono prolungato della campanella presente nelle varie parti dell'edificio.

Attrezzature multimediali

- computer fissi
- computer portatili
- 2 stampanti
- uno scanner
- 8 Lavagne Interattive Multimediali (nelle aule)
- una macchina fotografica digitale
- impianto stereo

PRESIDI SANITARI

Il plesso scolastico è dotato di una cassetta pronto soccorso.

Un locale del piano terra è di competenza del Comune e viene utilizzato come biblioteca. Ha una propria entrata indipendente e comunica con una porta con la scuola. Non esiste agli atti nessuna convenzione.

La documentazione mancante deve essere richiesta al Comune.

Vengono di seguito elencati i fattori di rischio considerati durante i sopralluoghi, suddivisi per tipologia:

AMBIENTI DI LAVORO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Stabilità e Solidità	1	2	2
Altezza Cubatura e Superficie	2	1	2
Pavimenti, muri, soffitti , lucernai dei locali scale e marciapiedi mobili, banchina e rampe di carico	2	2	4
Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi	2	2	4
Vie di uscita e di emergenza	1	2	2
Porte e portoni	2	1	2
Scale	2	1	2
Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni	1	1	1
Microclima	2	2	4
Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro	2	1	2
Locali di riposo e refezione	-	-	-
Spogliatoi e armadi per il vestiario	-	-	-
Servizi igienico assistenziali	1	2	2
Dormitori	-	-	-
PRESENZA NEI LUOGHI DI LAVORO DI AGENTI NOCIVI	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Difesa da sostanze nocive	1	2	2
Difesa contro le polveri	1	2	2
VASCHE, CANALIZZAZIONI, TUBAZIONI, SERBATOI, RECIPIENTI, SILOS	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos	-	-	-
MISURE CONTRO L'INCENDIO E L'ESPLOSIONE	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Misure contro l'incendio e l'esplosione	2	1	2
PRIMO SOCCORSO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Primo soccorso	2	1	2
INSTALLAZIONI ELETTRICHE IN LUOGHI DOVE ESISTONO PERICOLI DI ESPLOSIONE O DI INCENDIO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Installazioni elettriche in luoghi dove esistono pericoli di esplosione o di incendio	1	2	2
USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO			
USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Macchine	2	1	2

Viste le caratteristiche dell'edificio, per ovviare alle varie mancanze in termini di sicurezza verranno fatte almeno tre prove di evacuazione durante l'anno con lo scopo di preparare tutto il personale ad un maggiore autocontrollo e per essere pronti ad ogni evenienza.
I collaboratori scolastici provvedono alla chiusura delle palazzine e dei cancelli.

Documentazione <u>obbligatoria generale</u>

Di pertinenza dell'Istituto scolastico

Denominazione	Esistente	
	si	no
Documento sulla valutazione dei rischi **DVR** (art. 28 D. Lgs 81/08	x	
Piano di emergenza	x	
Nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione **RSPP** e relativi attestati	x	

Nomine lavoratori Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione **ASPP** e attestati di formazione	x	
Nomina e attestati di formazione Addetti Antincendio	x	
Nomina e attestati di formazione Addetti primo soccorso	x	
Verbali della presenza ai corsi in alternativa agli attestati		
Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze **DUVRI** (per appalti effettuati direttamente)		
Verbali riunioni del Servizio Prevenzione e Protezione SPP	x	
Relazioni Prove di Evacuazione	x	
Registro Infortuni aggiornato	x	
Comunicazione infortuni INAIL	x	
Registro manutenzione attrezzatura antincendio e a rischio di incendio	x	
Elenco sostanze e preparati chimici	x	
Schede tecniche prodotti chimici	x	
Libretti istruzione macchine	x	
Registro visitatori	x	
Registro segnalazioni guasti, rischi, pericoli, etc.	x	
Lettera per "richiesta d'intervento" all'ente proprietario	x	
Documentazione attività formativa – informativa – addestramento	x	
Elenco caratteristiche e istruzioni dei Dispositivi di Protezione Individuale **D.P.I.**	x	

Di pertinenza dell'Ente proprietario dell'edificio

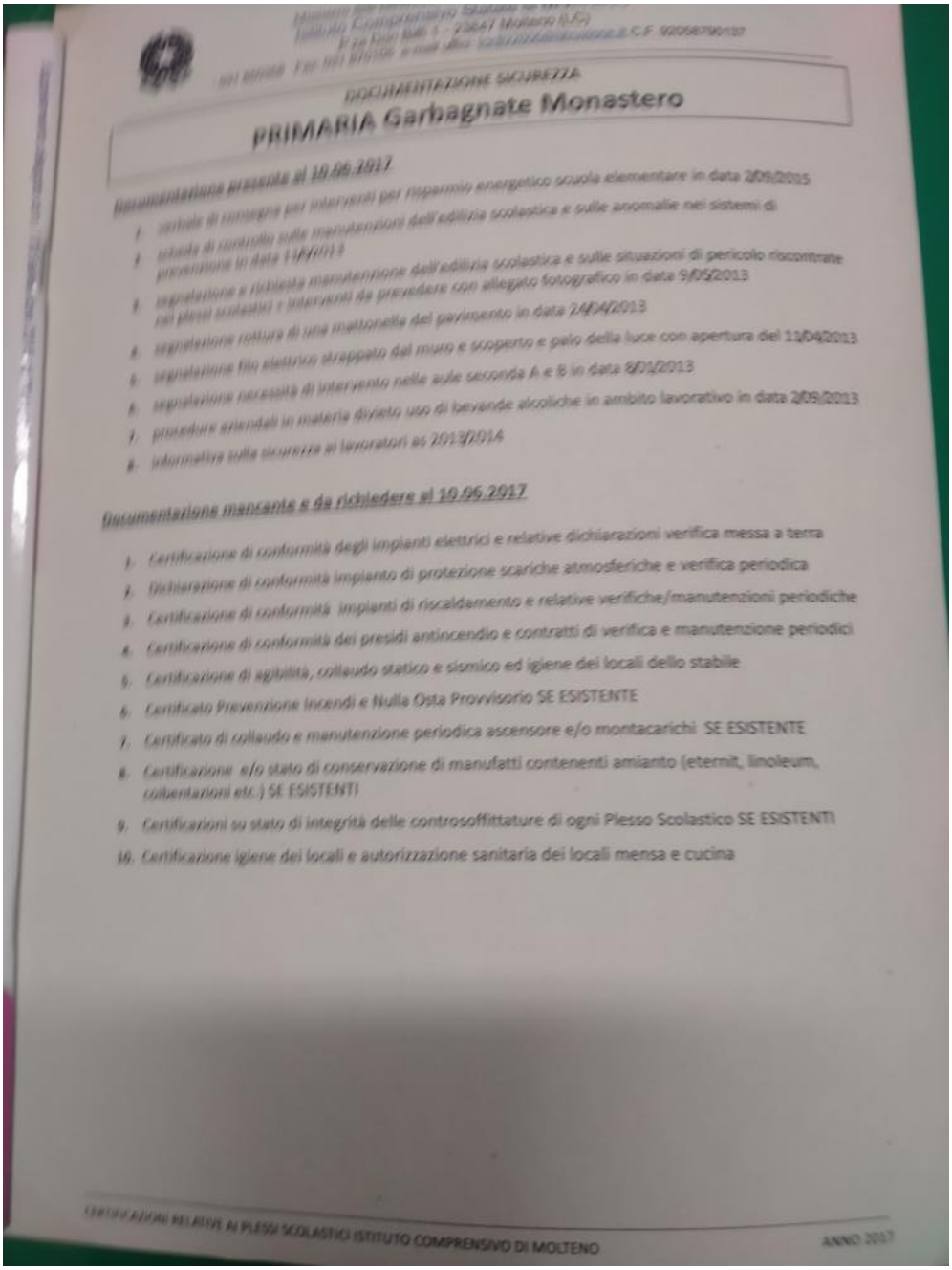
Denominazione	Esistente		reperibile presso	
	si	No	ente	
Denuncia impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (mod. C) vidimata		Np		
Prescrizioni e/o disposizioni organi vigilanza		X		
Libretto ascensore	x		scuola	

Documentazione <u>necessaria</u> per la valutazione dei rischi

Di pertinenza dell'Istituto scolastico

Denominazione	Esistente		reperibile presso	
	si	No	ente	persona referente
Planimetria della Scuola con destinazione d'uso dei locali		x	Richiesto all'ente proprietario	
Lay–out dei locali adibiti ad attività di laboratorio	x		scuola	
Elenco dei presidi sanitari e loro ubicazione	x			
Elenco del contenuto dei presidi sanitari	x		" "	
Elenco delle macchine / attrezzature e VDT	x			
Elenco delle sostanze pericolose utilizzate nei laboratori e in altre lavorazioni	x		scuola	
Caratteristiche dell'impianto di ventilazione generale, localizzata e di condizionamento		np		
Elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione		x	scuola	

Misure tecniche, organizzative e procedurali identificate per le lavorazioni particolari		np		
Elenco delle mansioni con obbligo d'uso dei DPI	x			
Documentazione dei verbali di esercitazioni (evacuazioni etc.)	x		scuola	
Presenze giornaliere nel plesso scolastico (media / potenziale)	x			



DOCUMENTAZIONE SICUREZZA

PRIMARIA Garbagnate Monastero

Documentazione presente al 10.06.2017

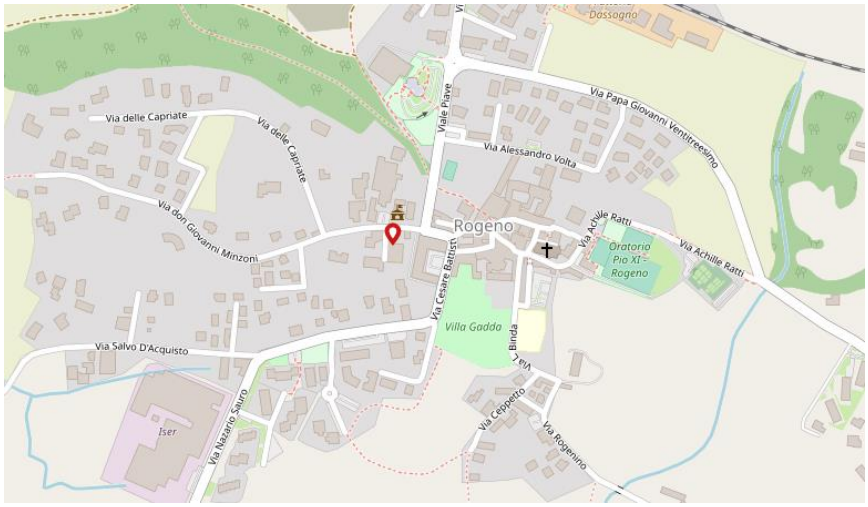
1. richiesta di consegna per interventi per risparmio energetico scuola elementare in data 2/09/2015
2. richiesta di controllo sulle manutenzioni dell'edilizia scolastica e sulle anomalie nei sistemi di prevenzione in data 11/9/2013
3. segnalazione e richiesta manutenzione dell'edilizia scolastica e sulle situazioni di pericolo riscontrate nei plessi scolastici + interventi da prevedere con allegato fotografico in data 9/09/2013
4. segnalazione rottura di una mattonella del pavimento in data 24/04/2013
5. segnalazione filo elettrico strappato dal muro e scoperto e palo della luce con apertura del 11/04/2013
6. segnalazione necessità di intervento nelle aule seconda A e B in data 8/01/2013
7. procedure aziendali in materia divieto uso di bevande alcoliche in ambito lavorativo in data 2/09/2013
8. informativa sulla sicurezza ai lavoratori as 2013/2014

Documentazione mancante e da richiedere al 10.06.2017

1. Certificazione di conformità degli impianti elettrici e relative dichiarazioni verifica messa a terra
2. Dichiarazione di conformità impianto di protezione scariche atmosferiche e verifica periodica
3. Certificazione di conformità impianti di riscaldamento e relative verifiche/manutenzioni periodiche
4. Certificazione di conformità dei presidi antincendio e contratti di verifica e manutenzione periodici
5. Certificazione di agibilità, collaudo statico e sismico ed igiene dei locali dello stabile
6. Certificato Prevenzione Incendi e Nulla Osta Provvisorio SE ESISTENTE
7. Certificato di collaudo e manutenzione periodica ascensore e/o montacarichi SE ESISTENTE
8. Certificazione e/o stato di conservazione di manufatti contenenti amianto (eternit, linoleum, coibentazioni etc.) SE ESISTENTI
9. Certificazioni su stato di integrità delle controsoffittature di ogni Plesso Scolastico SE ESISTENTI
10. Certificazione igiene dei locali e autorizzazione sanitaria dei locali mensa e cucina

CERTIFICAZIONI RELATIVE AI PLESSI SCOLASTICI ISTITUTO COMPRENSIVO DI MOLTENO ANNO 2017

INFANZIA GARBAGNATE MONASTERO



Personale occupato

- n° 11 insegnanti scuola primaria
- n° 3 personale A.T.A

Gli alunni che frequentano la scuola sono 70

La scuola è ubicata in un contesto urbano caratterizzato da edilizia residenziale.
La Scuola ha sede in viale Brianza, 2 nel comune di Garbagnate Monastero.
Il servizio trasporto alunni organizzato dai Comune risulta adeguato alle richieste.
Il personale raggiunge con mezzi propri la scuola.

Il plesso si compone di un piano terra.

L'edificio ha una struttura costituita da muri portanti, pilastri e travi in c.a., murature di tamponamento di natura varia.

L'edificio è di proprietà comunale.

Risorse strutturali –
Sono in corso lavori di rifacimento della zona refettorio.
L'edificio scolastico comprende i seguenti spazi:
interni:
- ingresso e due ampi spazi utilizzati come saloni
- tre aule per attività didattiche
- tre servizi igienici con relativo spogliatoio
- refettorio
- bidelleria con relativo servizio igienico e spogliatoio
- ripostiglio per il materiale destinato alle attività didattiche
- ripostiglio per il materiale delle pulizie
- locale lavanderia
- aula insegnanti con relativo servizio igienico e spogliatoio
- locali adibiti a cucina per il servizio mensa con relativo servizio igienico
- locale tecnico per la gestione degli impianti
esterni:
- cortile asfaltato prospiciente la scuola con due zone verdi e due porticati
- giardino retrostante con giochi e sabbionaia (uno spazio del giardino è adibito a orto con la presenza di
un recinto per ospitare temporaneamente piccoli animali)
Attrezzature
La scuola è dotata delle seguenti attrezzature:
- multimediali (due computer, due stampanti, tre macchine fotografiche, un televisore collegato col lettore DVD e videocassette, un videoproiettore collegato con computer/lettore DVD/casse audio, un proiettore per le diapositive e telo, un megafono, tre stereo portatili, uno speaker wireless trasportabile, un tablet)
11
- strutture–gioco per l'area motoria (un castello, casette, scivoli, dondoli, una grande struttura in legno con scivolo, una struttura per arrampicata, una porta per il calcio, un canestro, una palestra)
- materiale psicomotorio (palle, stoffe, corde, cerchi, solidi in gommapiuma, coni, aste, mattoni in plastica, grandi costruzioni, mattonelle tattili, birilli, foulard, assi di equilibrio, tappeti)
- per l'area della manipolazione (sabbionaie esterne, una farinaia interna, carriole, carrettini, secchielli, palette, vasche per l'acqua)
- per il campo linguistico (una biblioteca di testi per i bambini, giochi da tavolo, carte con immagini)
- per lo sviluppo grafico (gessi e lavagne, didò e attrezzi relativi, pongo, creta, diversi tipi di carta e vari
strumenti grafici, lavagne verticali per la pittura, in esterno un pannello a muro per l'espressione grafica)
- per il gioco di ruoli e la drammatizzazione (travestimenti, marionette, mobiletti e giochi per la "casa",
tappeti con pista stradale e macchinine)
- per l'area logico-matematica (tombole, domino, puzzle, giochi in scatola, blocchi logici, regoli)
- per l'osservazione e l'esperienza nella natura (zappe, rastrelli, vanghe, barattoli con lente di ingrandimento, innaffiatoi)
- per l'educazione musicale (strumenti a fiato e a percussioni)
- per lo sviluppo della creatività (raccolta e classificazione di materiale da recupero, colla, forbici, piccole costruzioni)

In relazione alle presenze effettive contemporanee nella struttura di alunni, personale docente e non, (sono stimate in circa 3 30 persone nell'intero complesso) la scuola rientra nella classe di tipo 1 (D.M. 26/08/92 p.to art 85 1.2 scuole con numero di presenze contemporanea fino a 300 e art 91 centrale termica > 100 Kcal/h) Categoria A (DPR 01/08/2011)

DESCRIZIONE MEZZI ANTINCENDIO

È presente illuminazione di sicurezza che garantisce illuminazione minima per consentire l'allontanamento in caso di mancanza dell'energia elettrica.
La struttura risulta dotata di estintori portatili adeguatamente dislocati lungo i corridoi in prossimità delle aule didattiche e all'interno dei laboratori al fine di consentire un primo efficace intervento su di un principio di incendio.

L'edificio è dotato di:

- ✓ n.1 scala interna di collegamento fra i vari piani utilizzata per il normale transito del personale all'interno della scuola.
- ✓ N 1 scala esterna come via di fuga non completa.
- ✓ ascensore

VIE di FUGA PRESENTI

USCITE	MISURE	N. Ante	Maniglione	
PIANO TERRA				
Uscita da ingresso	**1.20**	**1 cm 120**	**si**	
atrio		**2 cm 60**	**si**	
mensa				
mensa	**90**	**1 cm 90**	**si**	

Max affollamento Alunni docenti ata per piano

PIANO TERRA	100		

PIANO DI EMERGENZA SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono presenti:

ATTIVITA' SPORTIVE

Non esistono spazi interni per il gioco. Purtroppo vengono utilizzati corridoi e atri che non sono opportunamente attrezzati e la pavimentazione, in piastrelle non tale da ridurre al minimo i danni conseguenti alle cadute.

Esiste uno spazio esterno per il gioco (cortile) non opportunamente attrezzato e la pavimentazione non è tale da ridurre al minimo i danni conseguenti alle cadute.

.

L'edificio non è dotato di un sistema di segnalazione acustica di allarme in caso di incendio, il segnale di emergenza è comunicato anche tramite un suono prolungato della campanella presente nelle varie parti dell'edificio.

Attrezzature multimediali

- computer fissi
- computer portatili
- 2 stampanti
- uno scanner
- 8 Lavagne Interattive Multimediali (nelle aule)
- una macchina fotografica digitale
- impianto stereo

PRESIDI SANITARI

Il plesso scolastico è dotato di una cassetta pronto soccorso.

La documentazione mancante deve essere richiesta al Comune.

Vengono di seguito elencati i fattori di rischio considerati durante i sopralluoghi, suddivisi per tipologia:

AMBIENTI DI LAVORO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Stabilità e Solidità	1	2	2
Altezza Cubatura e Superficie	2	1	2
Pavimenti, muri, soffitti , lucernai dei locali scale e marciapiedi mobili, banchina e rampe di carico	2	2	4
Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi	2	2	4
Vie di uscita e di emergenza	1	2	2
Porte e portoni	2	1	2
Scale	2	1	2
Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni	1	1	1
Microclima	2	2	4
Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro	2	1	2
Locali di riposo e refezione	-	-	-
Spogliatoi e armadi per il vestiario	-	-	-
Servizi igienico assistenziali	1	2	2
Dormitori	-	-	-
PRESENZA NEI LUOGHI DI LAVORO DI AGENTI NOCIVI	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Difesa da sostanze nocive	1	2	2
Difesa contro le polveri	1	2	2
VASCHE, CANALIZZAZIONI, TUBAZIONI, SERBATOI, RECIPIENTI, SILOS	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos	-	-	-
MISURE CONTRO L'INCENDIO E L'ESPLOSIONE	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Misure contro l'incendio e l'esplosione	2	1	2
PRIMO SOCCORSO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Primo soccorso	2	1	2
INSTALLAZIONI ELETTRICHE IN LUOGHI DOVE ESISTONO PERICOLI DI ESPLOSIONE O DI INCENDIO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Installazioni elettriche in luoghi dove esistono pericoli di esplosione o di incendio	1	2	2
USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO			
USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO	Valutazione del rischio		
	P	D	R
Macchine	2	1	2

Viste le caratteristiche dell'edificio, per ovviare alle varie mancanze in termini di sicurezza verranno fatte almeno tre prove di evacuazione durante l'anno con lo scopo di preparare tutto il personale ad un maggiore autocontrollo e per essere pronti ad ogni evenienza.

I collaboratori scolastici provvedono alla chiusura delle palazzine e dei cancelli.

Documentazione <u>obbligatoria generale</u>

Di pertinenza dell'Istituto scolastico

Denominazione	Esistente	
	si	no
Documento sulla valutazione dei rischi **DVR** (art. 28 D. Lgs 81/08	x	
Piano di emergenza	x	
Nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione **RSPP** e relativi attestati	x	
Nomine lavoratori Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione **ASPP** e attestati di formazione	x	
Nomina e attestati di formazione Addetti Antincendio	x	
Nomina e attestati di formazione Addetti primo soccorso	x	
Verbali della presenza ai corsi in alternativa agli attestati		
Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze **DUVRI** (per appalti effettuati direttamente)		
Verbali riunioni del Servizio Prevenzione e Protezione SPP	x	
Relazioni Prove di Evacuazione	x	
Registro Infortuni aggiornato	x	
Comunicazione infortuni INAIL	x	
Registro manutenzione attrezzatura antincendio e a rischio di incendio	x	
Elenco sostanze e preparati chimici	x	
Schede tecniche prodotti chimici	x	
Libretti istruzione macchine	x	
Registro visitatori	x	
Registro segnalazioni guasti, rischi, pericoli, etc.	x	
Lettera per "richiesta d'intervento" all'ente proprietario	x	
Documentazione attività formativa – informativa – addestramento	x	
Elenco caratteristiche e istruzioni dei Dispositivi di Protezione Individuale **D.P.I.**	x	

Di pertinenza dell'Ente proprietario dell'edificio

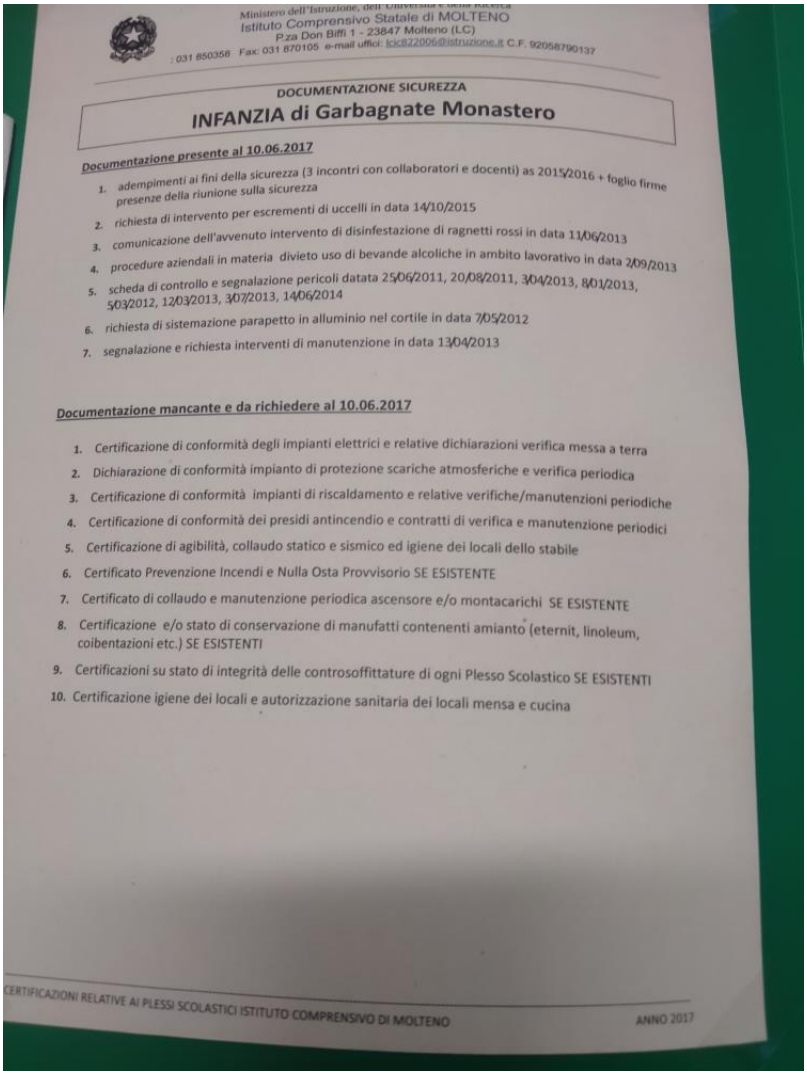
Denominazione	Esistente		reperibile presso	
	si	No	ente	
Denuncia impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (mod. C) vidimata		Np		
Prescrizioni e/o disposizioni organi vigilanza		X		
Libretto ascensore	x		scuola	

Documentazione <u>necessaria</u> per la valutazione dei rischi

Di pertinenza dell'Istituto scolastico

Denominazione	Esistente		reperibile presso	
	si	No	ente	persona referente

Planimetria della Scuola con destinazione d'uso dei locali		x	Richiesto all'ente proprietario	
Lay–out dei locali adibiti ad attività di laboratorio	x		scuola	
Elenco dei presidi sanitari e loro ubicazione	x			
Elenco del contenuto dei presidi sanitari	x		" "	
Elenco delle macchine / attrezzature e VDT	x			
Elenco delle sostanze pericolose utilizzate nei laboratori e in altre lavorazioni	x		scuola	
Caratteristiche dell'impianto di ventilazione generale, localizzata e di condizionamento		np		
Elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione		x	scuola	
Misure tecniche, organizzative e procedurali identificate per le lavorazioni particolari		np		
Elenco delle mansioni con obbligo d'uso dei DPI	x			
Documentazione dei verbali di esercitazioni (evacuazioni etc.)	x		scuola	
Presenze giornaliere nel plesso scolastico (media / potenziale)	x			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di MOLTENO
P.za Don Biffi 1 - 23847 Molteno (LC)
: 031 850358 Fax: 031 870105 e-mail uffici: lcic822006@istruzione.it C.F. 92058790137

DOCUMENTAZIONE SICUREZZA

INFANZIA di Garbagnate Monastero

Documentazione presente al 10.06.2017

1. adempimenti ai fini della sicurezza (3 incontri con collaboratori e docenti) as 2015\2016 + foglio firme presenze della riunione sulla sicurezza
2. richiesta di intervento per escrementi di uccelli in data 14/10/2015
3. comunicazione dell'avvenuto intervento di disinfestazione di ragnetti rossi in data 11/06/2013
4. procedure aziendali in materia divieto uso di bevande alcoliche in ambito lavorativo in data 2/09/2013
5. scheda di controllo e segnalazione pericoli datata 25/06/2011, 20/08/2011, 3/04/2013, 8/01/2013, 5/03/2012, 12/03/2013, 3/07/2013, 14/06/2014
6. richiesta di sistemazione parapetto in alluminio nel cortile in data 7/05/2012
7. segnalazione e richiesta interventi di manutenzione in data 13/04/2013

Documentazione mancante e da richiedere al 10.06.2017

1. Certificazione di conformità degli impianti elettrici e relative dichiarazioni verifica messa a terra
2. Dichiarazione di conformità impianto di protezione scariche atmosferiche e verifica periodica
3. Certificazione di conformità impianti di riscaldamento e relative verifiche/manutenzioni periodiche
4. Certificazione di conformità dei presidi antincendio e contratti di verifica e manutenzione periodici
5. Certificazione di agibilità, collaudo statico e sismico ed igiene dei locali dello stabile
6. Certificato Prevenzione Incendi e Nulla Osta Provvisorio SE ESISTENTE
7. Certificato di collaudo e manutenzione periodica ascensore e/o montacarichi SE ESISTENTE
8. Certificazione e/o stato di conservazione di manufatti contenenti amianto (eternit, linoleum, coibentazioni etc.) SE ESISTENTI
9. Certificazioni su stato di integrità delle controsoffittature di ogni Plesso Scolastico SE ESISTENTI
10. Certificazione igiene dei locali e autorizzazione sanitaria dei locali mensa e cucina

CERTIFICAZIONI RELATIVE AI PLESSI SCOLASTICI ISTITUTO COMPRENSIVO DI MOLTENO ANNO 2017

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08, stabilisce che al datore di lavoro spetta la **valutazione di tutti i rischi** con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28. Nell'elaborazione del documento, le principali Norme alle quali è stato fatto riferimento, sono le seguenti:

Per la prevenzione degli infortuni sul lavoro:

- **L. 1 marzo 1968 n. 186** – Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici
- **D.P.R. n° 459 del 24 luglio 1996** - Regolamento concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine
- **Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37** Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- **DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 -** Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Igiene del lavoro

- **D. Lgs n. 475 del 4 dicembre 1992** – Attuazione della direttiva 89/686/CEE in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale
- **DECRETO LEGISLATIVO 26 marzo 2001, n. 151 -** Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53
- **L. 30 marzo 2001, n. 125** - Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati
- **D.M. N°388 del 15/07/2003** - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 45, comma 3, del decreto legislativo 81/2008.
- **Provvedimento 16 marzo 2006 -** Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Intesa in materia di individuazione delle attivita' lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumita' o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, ai sensi dell'articolo 15 della legge 30 marzo 2001, n. 125. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.(Repertorio atti n. 2540).
- **DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 -** Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per la prevenzione degli incendi, delle esplosioni e la gestione delle emergenze aziendali:

- **D.P.R. n° 689 del 26 maggio 1959** - Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del comando del corpo dei vigili del fuoco

- **D.M. (Interni) 16 febbraio 1982** - Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi
- **D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37** – regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59
- **D.M. 10/03/1998 -** Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- **D.P.R. 23 marzo 1998, n° 126** – Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva
- **D.M. 7 gennaio 2005** – omologazione antincendio degli estintori portatili
- **Norma UNI EN 1127-1** – Atmosfere esplosive – Prevenzione dell'esplosione e protezione contro l'esplosione (Concetti fondamentali e metodologia)
- **Norma tecnica C.E.I. EN 60079-10 (Norma C.E.I. 31-30)** Costruzioni elettriche per atmosfere esplosive per la presenza di gas. Parte 10: Classificazione dei luoghi pericolosi
- **Guida tecnica C.E.I. 31-35** seconda edizione – Costruzioni elettriche potenzialmente esplosive per la presenza di gas. Guida all'applicazione della Norma C.E.I. EN 60079-10 (C.E.I. 31-30). Classificazione dei luoghi pericolosi
- **Norma tecnica CEI EN 50281-3 (Norma C.E.I. 31-52)** – Costruzioni per atmosfere esplosive per la presenza di polvere combustibile. Parte 3: Classificazione dei luoghi dove sono o possono essere presenti polveri combustibili
- **Commissione delle Comunità Europee COM (2003) 515 definitivo** – Comunicazione della commissione relativa alla Guida di buone prassi a carattere non vincolante per l'attuazione della direttiva 1999/92/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori che possono essere esposti al rischio di atmosfere esplosive
- **DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 -** Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151** *"**Regolamento** recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*

Per la tutela dei minori sul lavoro:

- **Legge n° 977 del 17 ottobre 1967**
- **D.Lgs. n° 345 del 4 agosto 1999**
- **D.Lgs. n° 262 del 18 agosto 2000**

Norme tecniche relative all'edilizia scolastica:

- **D.M. 18 dicembre 1975** – Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica
- **Legge n. 23 del 11 gennaio 1996** – Norme per l'edilizia scolastica

TERMINI E DEFINIZIONI

Accessori di imbracatura	Accessori di sollevamento che servono alla realizzazione o all'impiego di una braca, quali ganci ad occhiello, maniglie, anelli, golfari, ecc.
Accessori di sollevamento	Componenti o attrezzature non collegate alle macchine e disposte tra la macchina e il carico oppure sul carico per consentirne la presa.
Additivi	Sostanze chimiche addizionali aggiunte alle materie prime al fine di ottimizzarne il risultato.
Adempimento	Risultati misurabili del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, riferiti al controllo dei rischi nell'ambito lavorativo, basato sugli obiettivi e la politica per la Sicurezza del Lavoro. La misurazione degli adempimenti include la misurazione dei risultati e delle attività di gestione per la Sicurezza.
Aerazione naturale	Si intende un locale provvisto di finestra o apertura verso l'esterno del fabbricato che consenta l'aerazione naturale dello stesso.
Affollamento	Numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso.
Agente	L'agente chimico, fisico, biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.
Agente biologico	Qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.
Agente cancerogeno	Una sostanza alla quale è attribuita la menzione R 45 "Può provocare il cancro" o la menzione R 49 "Può provocare il cancro per inalazione".
Agente chimico	Qualsiasi elemento o composto chimico come si presenta allo stato naturale oppure come viene prodotto da qualsiasi attività lavorativa, prodotto sia intenzionalmente che non intenzionalmente e collocato o meno sul mercato.
Agenti chimici pericolosi	Agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e successive modifiche, nonché gli agenti che corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose di cui al predetto decreto.
Allergene	Agente in grado di sviluppare patologia allergica nei soggetti predisposti.

Apparecchio	Per apparecchi si intendono le macchine, i materiali, i dispositivi fissi o mobili, gli organi di comando, la strumentazione e i sistemi di rilevazione e di prevenzione che, da soli o combinati, sono destinati alla produzione, al trasporto, al deposito, alla misurazione, alla regolazione e alla conversione di energia e/o alla trasformazione di materiale e che, per via delle potenziali sorgenti di innesco che sono loro proprie, rischiano di provocare un'esplosione.
Aree a rischio di esplosione	Le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive in quantità tali da richiedere l'attuazione di misure di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori interessati vengono definite "zone a rischio di esplosione".
Atmosfera esplosiva	Per atmosfera esplosiva si intende una miscela di aria, in condizione atmosferiche, con sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri, in cui, a seguito dell'accensione, la combustione si propaga all'intera miscela incombusta.
Atmosfera esplosiva pericolosa	Atmosfera esplosiva presente in un ambiente in quantità pericolose per la salute e la sicurezza delle persone.
Attrezzatura	Si intende qualsiasi macchina, apparecchio, utensile od impianto destinato ad essere usato durante il lavoro.
ASL	Azienda sanitaria locale, è l'ente pubblico che gestisce i servizi sanitari ed è il principale organo di controllo.
Campionatore personale	Un dispositivo applicato alla persona che raccoglie campioni di aria nella zona di respirazione.
Campo elettromagnetico	Si intende la regione di spazio in cui esistono forze elettriche e magnetiche generate da apparecchiature, strumenti, ecc.
Cancerogeno	In grado di provocare il cancro (indicato con le frasi di rischio R45 o R49).
Cantiere temporaneo o mobile	cantiere temporaneo o mobile, di seguito denominato: «cantiere»: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'allegato X del D.Lgs. 81/08
Cartella sanitaria e di rischio	Documento del lavoratore redatto dal medico competente in cui sono segnate, oltre ai rischi cui è esposto, i risultati delle visite periodiche, gli esami e i giudizi di idoneità, è conservata in azienda e può accedervi solo il medico o il lavoratore; "segue" il lavoratore ad ogni cambio di azienda.
Classificazione in zone	Le aree a rischio di esplosione sono ripartite in zone in base alla frequenza e alla durata della presenza di atmosfere esplosive. (direttiva 1999/92/CE)

Colore di sicurezza	Un colore al quale è assegnato un significato determinato.
Committente	Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.
Componente di sicurezza	Un componente, purché non sia un'attrezzatura intercambiabile, che il costruttore o il suo mandatario stabilito nell'Unione europea immette sul mercato allo scopo di assicurare, con la sua utilizzazione una funzione di sicurezza e il cui guasto o cattivo funzionamento pregiudica la sicurezza o la salute delle persone esposte.
Concentrazione limite di ossigeno	Massima concentrazione di ossigeno in una miscela di sostanza infiammabile e aria e un gas inerte, nella quale non si verifica un’esplosione, determinata in condizioni di prova specificate.
Condizioni atmosferiche	Per condizioni atmosferiche generalmente si intende una temperatura ambiente che varia da –20°C a 60°C e una pressione compresa tra 0,8 bar e1,1 bar (linee direttive ATEX, direttiva 94/9/CE).
Contravvenzioni	I reati in materia di sicurezza e di igiene del lavoro puniti con la pena alternativa dell'arresto o dell'ammenda.
Controllo periodico	Insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.
Corrosivo	Può esercitare nel contato con tessuti vivi un’azione distruttiva.
Datore di lavoro	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l’organizzazione dell’impresa, ha la responsabilità dell’impresa stessa, ovvero dell’unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.
Dirigente	Chi collabora con il datore di lavoro, seguendone le direttive generali e sostituendolo nell'ambito dei compiti assegnatigli, con potere di autonomia, iniziativa e disposizioni sia verso i lavoratori, sia verso terzi.
Dispositivo di protezione individuale (DPI)	Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.
Emissioni in atmosfera	Si intende qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera, proveniente da un impianto che possa produrre inquinamento atmosferico.

Esplosione	Subitanea reazione di ossidazione o decomposizione che produce un aumento della temperatura, della pressione o di entrambe simultaneamente.
Esposizione	La presenza di un agente chimico nell'aria entro la zona di respirazione di un lavoratore, si esprime in termini di concentrazione dell'agente ricavata dalle misurazioni dell'esposizione e riferita allo stesso periodo di riferimento utilizzato per il valore limite.
Esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore	Esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore (Lex_{8h}), l'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore espressa in dB(A), calcolata e riferita a 8 ore giornaliere.
Esposizione settimanale professionale di un lavoratore al rumore	La media settimanale dei valori quotidiani, valutata sui giorni lavorativi della settimana.
Fonte di ignizione	Una fonte di ignizione trasmette una determinata quantità di energia a una miscela esplosiva in grado di diffondere l'ignizione in tale miscela.
Fonti di ignizione efficaci	L'efficacia delle sorgenti di accensione è spesso sottovalutata o ignorata. La loro efficacia, ovvero la loro capacità di infiammare atmosfere esplosive, dipende, tra l'altro, dall'energia delle fonti di accensione e dalle proprietà delle atmosfere esplosive. In condizioni diverse da quelle atmosferiche cambiano anche i parametri di infiammabilità delle atmosfere esplosive: ad esempio, l'energia minima di accensione delle miscele a elevato tenore di ossigeno si riduce di decine di volte.
Identificazione del rischio	Processo di riconoscimento che un rischio esista e definizione delle sue caratteristiche.
Illuminazione naturale	Si intende un locale provvisto di finestra o apertura verso l'esterno del fabbricato che consenta l'illuminazione naturale dello stesso.
Impianto	Complesso di attrezzature e condutture necessarie per il trasporto di "energie" da erogare per "servire" parte o interi edifici.
Inalazione	L'atto di respirare, insieme all'aria, sostanze più o meno pericolose.
Incidente	Evento che può dare origine ad un infortunio o ha il potenziale per condurre ad un infortunio. Un incidente dove non compaiono malattie, ferite, danni o altre perdite si riferisce anche ad un incidente sfiorato. Il termine incidente include incidenti sfiorati.
Infortunio	Evento indesiderato che può essere origine di morte, malattia, ferite, danni o altre perdite.

Irritante	Pur non essendo corrosivo, può produrre al contatto diretto, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose, una reazione infiammatoria.
ISPESL	Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (Ministero della salute).
Lavoratore	Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, con rapporto di lavoro subordinato anche speciale. Sono equiparati i soci lavoratori di cooperative o di società, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto della società e degli enti stessi, e gli utenti dei servizi di orientamento o di formazione scolastica, universitaria e professionale avviati presso datori di lavoro per agevolare o per perfezionare le loro scelte professionali.
Lavoratore autonomo	Persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.
Limite inferiore di esplosione	Limite inferiore del campo di concentrazione di una sostanza infiammabile nell'aria all'interno del quale può verificarsi un'esplosione.
Limite superiore di esplosione	Limite superiore del campo di concentrazione di una sostanza infiammabile nell'aria all'interno del quale può verificarsi un'esplosione.
Limiti di esplosione	Se la concentrazione della sostanza infiammabile dispersa in quantità sufficiente nell'aria oltrepassa un dato valore minimo (limite inferiore di esplosione), è possibile che si verifichi un'esplosione. Essa non avviene se la concentrazione di gas o vapore oltrepassa il valore massimo (limite superiore di esplosione). In condizioni non atmosferiche, i limiti di esplosione variano. Il campo delle concentrazioni comprese tra i limiti di esplosione è di norma più esteso, ad esempio, con l'innalzamento della pressione e della temperatura della miscela. Al di sopra di un liquido infiammabile si può formare un'atmosfera esplosiva solo se la temperatura della superficie del liquido supera un valore preciso minimo.
Luogo sicuro	Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio.
Macchina	1) Un insieme di pezzi o di organi, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro, anche mediante attuatori, con circuiti di comando e di potenza o altri sistemi di collegamento, connessi solidalmente per una applicazione ben determinata, segnatamente per la trasformazione, il trattamento, lo spostamento o il condizionamento di materiali.

	2) Un insieme di macchine e di apparecchi che, per raggiungere un risultato determinato, sono disposti e comandati in modo da avere un funzionamento solidale. 3) Un'attrezzatura intercambiabile che modifica la funzione di una macchina, commercializzata per essere montata su una macchina o su una serie di macchine diverse o su un trattore dall'operatore stesso, nei limiti in cui tale attrezzatura non sia un pezzo di ricambio o un utensile.
Manutenzione	Operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.
Manutenzione ordinaria	Operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, che necessitano unicamente di minuterie e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste.
Manutenzione straordinaria	Intervento di manutenzione che non può essere eseguita in loco o che, pur essendo eseguita in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per quali non sia possibile o conveniente la riparazione.
Medico competente	Medico in possesso di uno dei seguenti titoli: 1) specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia ed igiene del lavoro o in clinica del lavoro ed altre specializzazioni individuate, ove necessario, con decreto del Ministro della sanità di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. 2) docenza o libera docenza in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia ed igiene del lavoro.
Materie prime	Sostanze che l'industria elabora per trasformarle in prodotti finiti – Sostanze grezze che servono alle industrie quali basi di trasformazione.
Microclima	Si intende la condizione climatica di una zona ristretta, come un ambiente di lavoro.
Microrganismo	Si intende qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico.

Miglioramento continuo	Il processo di miglioramento del sistema di gestione sulla Sicurezza del Lavoro, per ottenere miglioramenti sui risultati globali in materia di Sicurezza del Lavoro, in linea con la politica di Sicurezza dell'azienda.
Miscela esplosiva	Miscela composta da una sostanza combustibile, in fase gassosa, finemente dispersa e da un ossidante gassoso in cui, a seguito di accensione, può propagarsi un'esplosione. Se l'ossidante è dell'aria in condizioni atmosferiche, si parla di atmosfera esplosiva.
Miscela ibrida	Miscela con l'aria di sostanze infiammabili, in stati fisici diversi, ad esempio, miscele di metano, polverino di carbone e aria (EN 1127 – 1).
Mutageno	Causa danni al patrimonio genetico (molti cancerogeni sono anche mutageni).
Non - conformità	Qualunque deviazione dagli standard di lavoro, pratiche, istruzioni, procedure, regolamenti, adempimenti del sistema di gestione, che possa sia direttamente che indirettamente portare a ferite o malattie, danni alla proprietà, danni all'ambiente di lavoro, o ad una combinazione di questi.
Operatore	La o le persone incaricate di installare, di far funzionare, di regolare, di eseguire la manutenzione, di pulire, di riparare e di trasportare una macchina.
Organo di vigilanza	Il personale ispettivo di cui all'art. 21, terzo comma, della legge 23 dicembre 1978, n° 833, fatte salve le diverse competenze previste da altre norme.
Parti interessate	Individuo o gruppo che ha a che fare con gli adempimenti per la Sicurezza sul Lavoro di un'azienda.
Percorso protetto	Percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio che può svilupparsi nella restante parte dell'edificio. Esso può essere costituito da un corridoio protetto, da una scala protetta o da una scala esterna.
Pericolo	Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (per es. materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro ecc.), avente il potenziale di causare danni.
Pericolo di incendio	Proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio.

Persona esposta	Qualsiasi persona che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa.
Posto di lavoro al VDT	L'insieme che comprende le attrezzature munite di videoterminale, eventualmente con tastiera ovvero altro sistema di immissione dati, ovvero software per l'interfaccia uomo-macchina, gli accessori opzionali, le apparecchiature connesse, comprendenti l'unità a dischi, il telefono, il modem, la stampante, il supporto per i documenti, la sedia, il piano di lavoro, nonché l'ambiente di lavoro immediatamente circostante.
Preposto	Chiunque abbia il compito di coordinare il lavoro di altri soggetti, in relazione alle responsabilità e grado di autonomia assegnatagli.
Prevenzione	Il complesso delle disposizioni o delle misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali, nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.
Procedura di sicurezza	Documento riportante la descrizione di uno o più processi operativi di sicurezza o comunque le indicazioni per operare nel rispetto nelle norme di sicurezza e per prevenire infortuni o malattie legate all'ambito di lavoro.
Processo operativo di sicurezza	Descrizione di una attività di lavoro nell'ambito di una sequenza logica di operazioni in cui vengono fornite le indicazioni sui modi di prevenire gli incidenti e proteggersi.
Punto di infiammabilità	Temperatura minima alla quale, in condizioni di prova specificate, un liquido rilascia una quantità sufficiente di gas o vapore combustibile in grado di accendersi momentaneamente all'applicazione di una sorgente di accensione efficace. (EN 1127 – 1)
Radiazioni ionizzanti	Si intendono le radiazioni elettromagnetiche o corpuscolari, con energia sufficiente a ionizzare la sostanza che attraversa.
Radiazioni ottiche	Si intende le propagazione dell'energia elettromagnetica determinata da fonti luminose, che può arrecare pericolo all'apparato visivo o alla pelle di chi vi è esposto.
Responsabile dei lavori	Soggetto incaricato dal committente per la progettazione o per l'esecuzione o per il controllo dell'esecuzione dell'opera.
Responsabile del S.P.P.	Persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate.

Rischio	Probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore.
Rischio di incendio	Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti.
Rischio tollerabile	Rischio che è stato ridotto ad un livello che può essere tollerato da un'impresa avente rispetto dei suoi obblighi legali e la sua politica di Sicurezza del Lavoro.
Rumore	Si intende qualsiasi fenomeno acustico, presente in un determinato ambiente con suoni di frequenza e/o intensità eccessiva, tali che le persone che ci vivono o lavorano, risentano o possano risentire di un danno all'apparato uditivo.
Segnale acustico	Un segnale sonoro in codice emesso e diffuso da un apposito dispositivo, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale.
Segnale di avvertimento	Un segnale che avverte di un rischio o pericolo.
Segnale di divieto	Un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo.
Segnale di informazione	Un segnale che fornisce indicazioni diverse da quelle specificate da altri segnali.
Segnale di prescrizione	Un segnale che prescrive un determinato comportamento.
Segnale di salvataggio o di soccorso	Un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.
Segnale luminoso	Un segnale emesso da un dispositivo costituito da materiale trasparente o semitrasparente, che è illuminato dall'interno o dal retro in modo da apparire esso stesso come una superficie luminosa.
Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro	Una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.
Servizio di prevenzione e protezione dai rischi	Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali nell'azienda, ovvero unità produttiva.

Sicurezza del lavoro	Condizioni e fattori che riguardano il benessere dei dipendenti, lavoratori temporanei, fornitori, visitatori e ogni altra persona nel posto di lavoro.
Sistema di gestione per la Sicurezza del lavoro	Parte del complessivo sistema di gestione che facilita la gestione dei rischi nell'ambito del lavoro collegato agli affari dell'impresa. Questo include le strutture organizzative, le attività di programmazione, responsabilità, pratiche, procedure, processi e risorse per sviluppare, adempiere, raggiungere, revisionare e mantenere la politica per la Sicurezza del Lavoro dell'azienda.
Sorveglianza	Controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.
Sostanze suscettibili di formare un'atmosfera esplosiva	Le sostanze infiammabili o combustibili sono da considerare come sostanze che possono formare un'atmosfera esplosiva, a meno che l'esame delle loro caratteristiche non abbia evidenziato che esse, in miscela con l'aria, non siano in grado di propagare autonomamente un'esplosione.
Ultrasuoni	Si intendono suoni di frequenza superiore al limite di udibilità umana (16.000-20.000 Hz).
Unità produttiva	Stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o servizi, dotata di autonomia finanziaria e tecnico-funzionale.
Uscita di piano	Uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un incendio e che può configurarsi come segue: - uscita che immette direttamente in un luogo sicuro. - uscita che immette in un percorso protetto attraverso il quale può essere raggiunta l'uscita che immette in un luogo sicuro. - uscita che immette su di una scala esterna.
Uso di una attrezzatura di lavoro	Qualsiasi operazione lavorativa connessa a una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, lo smontaggio.
Valutazione dei rischi di incendio	Procedimento di valutazione dei rischi di incendio in un luogo di lavoro, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio.

Valutazione del rischio	Procedimento di valutazione della possibile entità del danno, quale conseguenza del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro attività, derivante dal verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.
Verifica	Esame sistematico per determinare se le attività e i risultati riportati sono conformi alle disposizioni pianificate e se queste sono effettivamente implementate ed idonee per raggiungere la politica e gli obiettivi dell'azienda.
Via di esodo (da utilizzare in caso di emergenza)	Percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti di un edificio o di un locale di raggiungere un luogo sicuro.
Vibrazioni	Si intendono le oscillazioni di piccola ampiezza e di grande frequenza, generati da uno strumento, macchinario, apparecchiatura, etc. , che può arrecare danno alle persone.
Videoterminale	Uno schermo alfanumerico o grafico a prescindere dal tipo di procedimento di visualizzazione utilizzato.
Videoterminalista	Il lavoratore che utilizza una attrezzatura munita di videoterminale in modo sistematico ed abituale, per almeno 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni.